IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XLVIII - N. 17 - MELEGNANO, SABATO 19 SETTEMBRE 2015 Una copia € **1,80**

Il giallo Ragusa, avvistata in città?

La donna scomparsa più di tre anni fa A pag. 4

Atelier Diblu in mostra, emozioni in castello

L'esposizione al via venerdì prossimo A pag. 11

Vandali scatenati, palestre nel mirino

In nemmeno un mese due episodi A pag. 12

E D I T O R I A L E

La nostra identità

L'estate è bella anche perché, lontani dallo stress di tutti i giorni, ci consente di scoprire aspetti della vita quotidiana a cui magari solitamente non faremmo neppure caso.

E così, indugiando sui nomi delle vie nei luoghi di villeggiatura (non tutte ovviamente), abbiamo notato che in diversi casi erano dedicate a personaggi della vita locale. Lungomari intitolati a sindaci, piazze a sacerdoti, palestre a sportivi che hanno contribuito in qualche modo allo sviluppo della comunità locale, il cui ricordo rimarrà vivo proprio grazie alle strutture pubbliche loro dedicate. Tanto più che, nella maggior parte dei casi, al nome è affiancata la data di nascita e di morte oltre alla professione ricoperta.

Certo, anche a Melegnano esistono delle strade intitolate ai personaggi cittadini: dal patriota Giuseppe Dezza al medico Angelo Bozzini, dal tenore Vincenzo Bettoni all'olimpionico Francesco Bianchi, dall'artista Enrico Oldani alla matematica Giuseppina Biggiogero. Al dirigente sportivo Virginio Oleotti, invece, è dedicato lo stadio in piazza Bianchi. E certamente ne dimentichiamo qualcuno, ci scusiamo in anticipo. Sono tutti melegnanesi che, nei rispettivi campi, hanno giocato un ruolo di primo piano a livello locale e non solo. Proprio di recente peraltro gli studenti del Benini sono stati protagonisti con i loro docenti di un apprezzato progetto in tema di toponomastica femminile.

E' pur vero, però, che negli ultimi anni questa pratica è andata progressivamente scemando a favore di personaggi che, pur certamente meritevoli di vedersi intitolata una via, poco hanno a che fare con la storia locale.

Perché allora non farla ancora nostra? Fateci qualche esempio, direte voi. Premesso che sul punto non abbiamo alcun tipo di competenza, del sagrato della chiesa dei Servi dedicato allo storico sacerdote don Cesare Amelli abbiamo già detto. Ma nei mesi scorsi avevamo anche lanciato la proposta di intitolare il cinema a Giovanni Colombo, per tanti anni cantore per eccellenza dei costumi locali. E perché non dedicare una palestra cittadina al ginnasta Angelo Vicardi, che nel 1960 ha vinto addirittura la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Roma? Ma ovviamente ce ne sarebbero tanti altri.

In tal modo, proprio attraverso i personaggi che ne hanno fatto la storia, sarà possibile riannodare i fili dell'identità locale.

S.C.

Le celebrazioni per i 500 anni della Battaglia dei Giganti

Melegnano nella storia

In questi giorni nei luoghi dell'epico scontro è andata in scena la commemorazione della Battaglia dei Giganti, che rese il nome di Melegnano famoso a livello mondiale. Alla manifestazione, accanto alle autorità locali, era presente la presidente della Confederazione Elvetica Simonetta Sommaruga.

"La "Battaglia dei Giganti" è diventata un mito – almeno per noi Svizzeri - ha ricordato la presidente Svizzera -. Generazioni di alunni hanno imparato che la storia del successo della Svizzera neutrale è iniziata a Marignano. Marignano [...] ci dimostra che la storia non è semplicemente ciò che è successo. La storia non si limita a fatti e date, la storia è anche il presente. La sua importanza risulta dal modo in cui ce ne ricordiamo, poiché guardando al passato ci accertiamo di quello che siamo, e di quello che vogliamo essere".

Lo speciale a pagina 10

Polo sportivo sì o no?

I campi per il calcetto e il basket, il tennis e il volley, ma anche l'arena da 300 posti e il raffinato club house. A Melegnano si alza il velo sul maxi-polo sportivo: il progetto da oltre 3 milioni di euro sbarca sui banchi di palazzo Broletto. Sin da subito il piano presentato da una società privata ha scatenato il dibattito tra favorevoli e contrari: al centro della discussione ci sono soprattutto i contraccolpi economici che un intervento tanto rilevante avrebbe per le casse comunali. **A pagina 2**

Torna Miss Melegnano, serata di gala in centro

Sabato 26 settembre in piazza Matteotti A pag. 4

Ala lunga in sicurezza, quale futuro per il castello?

Concluso l'intervento nei giorni scorsi A pag. 3

Festa dello sport, ecco i premiati

La manifestazione nel parco del castello A pag. 12

Borgo e Carmine, è ancora festa

Continuano le sagre di quartiere Speciale alle pagg. 6-7

CONTATTI:

mail: ilmelegnanese@gmail.com

sito: ilmelegnanese.wordpress.com

IL MELEGNANESE è presente su:

facebook

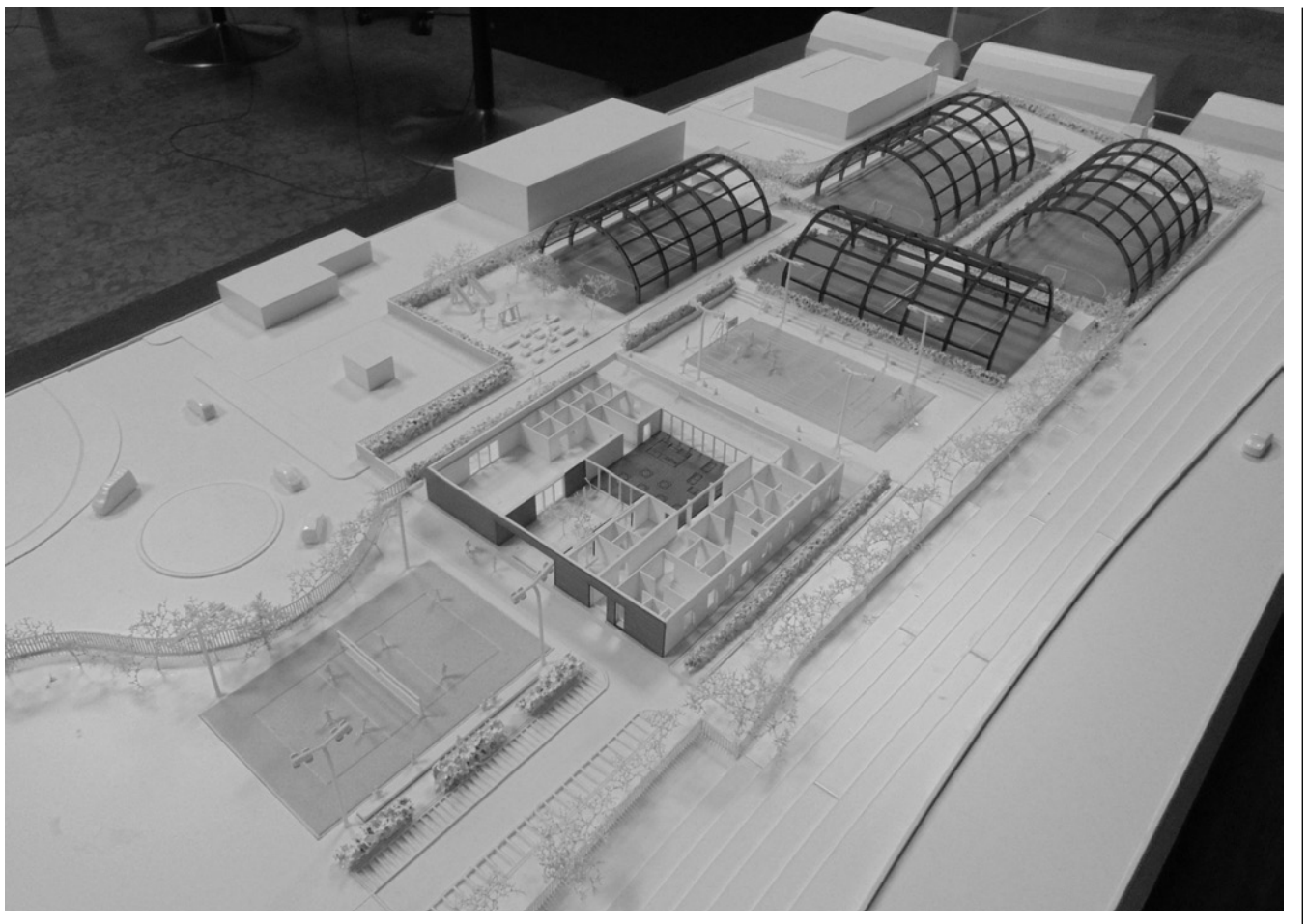
cercate la nostra pagina, interagite con noi

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'

melegnano webtv

La tv su internet della tua città

www.melegnano.tv Per info: melegnano@italiaonline.tv facebook



Presentato il progetto da oltre 3 milioni di euro

La maxi-partita del polo sportivo

I campi per il calcetto e il basket, il tennis e il volley, ma anche l'arena da 300 posti e il raffinato club house. A Melegnano si alza il velo sul maxi-polo sportivo (nella foto il plastico): il progetto da oltre 3 milioni di euro sbarca sui banchi di palazzo Broletto.

La presentazione del piano, che è stato progettato dall'architetto di Melegnano Claudio Maglio, è avvenuta nella commissione lavori pubblici. "Sull'area pubblica grande 14mila metri quadrati in fondo a viale Lazio abbiamo intenzione di creare un polo sportivo, di cui da anni Melegnano è completamente carente - ha dichiarato Giuseppe Cassinari, che guida l'associazione tecnica di impresa interessata a realizzare il progetto -. Stiamo parlando di un centro sportivo tecnologicamente all'avanguardia, all'interno del quale vedrà la luce un'arena con 300 posti a sedere destinata ad ospitare eventi sportivi e culturali". Ma non mancheranno neppure un piccolo parco giochi e ben quattro campi al coperto, dove sarà possibile giocare a tennis e pallavolo, basket e calcetto. Il tutto completato da un raffinato club house con tanto di bar, da una serie di spogliatoi ad hoc destinati al recupero degli atleti e degli anziani, da un paio di campi di beach volley e beach soccer e da un parcheggio interno da 50 posti auto.

"La società che lo realizzerà gestirà il polo sportivo per 30 anni, al termine dei quali diventerà di proprietà comunale - ha continuato Cassinari -. Durante questo periodo il Comune verserà al gestore un canone annuo di 60mila euro".

L'ex sindaco ed oggi leader di Sel Pietro Mezzi e Silvana Palma di Fratelli d'Italia hanno incalzato sull'interesse pubblico sotteso all'operazione, mentre la capogruppo della lista civica "Insieme cambiamo" Lucia Rossi ha chiesto chiarimenti sull'effettiva fruibilità del polo sportivo da parte del mondo sportivo locale.

"La mattina gli spazi saranno a disposizione delle scuole, mentre nel pomeriggio prevediamo tariffe agevolate per le società sportive di Melegnano - ha ribattuto Cassinari -. Sarà quindi nelle ore serali che, per rientrare dall'investimento effettuato stimato in 3 milioni e 400mila euro, applicheremo il canone intero. Quanto al Comune di Melegnano, avrà a disposizione il polo sportivo (compresa l'arena) per una decina di giorni l'anno". Ora toccherà all'amministrazione decidere il da farsi: in caso di effettivo via libera, palazzo Broletto indirà un bando sul progetto dell'associazione tecnica d'impresa che, in caso di offerte paritetiche, avrà il diritto di prelazione.

L'opposizione di sinistra

"Dieci buoni motivi per dire no"

Per punti e in estrema sintesi, esprimo il mio punto di vista rispetto alla "manifestazione di interesse", così si chiama in gergo tecnico, avanzata mesi fa da alcuni privati e condivisa dal Comune, di realizzazione di un centro sportivo nella zona nord della città, tra le vie San Francesco, Lazio e Toscana.

1) Il Comune dimostra di essere subalterno rispetto alla proposta dei privati: dovrebbe invece assumere la regìa dell'operazione, indicando quali strutture sportive servono alla città. Purtroppo non è così. 2) Nell'operazione "centro sportivo", l'interesse pubblico non viene mai dimostrato: perché si spendono soldi pubblici per un'operazione privata? Qual è l'interesse del Comune? Interrogativi rimasti fino a oggi senza risposta. 3) Il Comune, con questa operazione, per numerosi anni, impegnerebbe risorse pubbliche importanti dirette (fondi) e indirette (aree) per realizzare strutture sportive private; strutture che potrebbero essere realizzate dai privati, su aree private, come avviene di solito. 4) La proposta prevede di realizzare strutture sportive non prioritarie, di secondo livello (campi di calcetto, da tennis, beach e soccer volley!). 5) La proposta dei privati non risponde a una domanda di strutture sportive importanti, prioritarie come ad esempio una palestra, che da anni diverse associazioni sportive locali giustamente reclamano. 6) Il Comune, in base alla proposta, impegnerebbe risorse importanti per decenni: si tratta di 83.000 euro all'anno per 30 anni! Un mutuo che, per durata e entità, non ha eguali per le finanze comunali. 7) L'operazione dei privati avverrebbe su terreni pubblici di proprietà del Comune: si tratta di 14 mila mq., che valgono, a prezzi di mercato, circa 150.000 euro. 8) La convenzione tra il Comune e il privato prevede che, in caso di fallimento dei privati, il Comune si obbligherebbe a subentrare, con costi pesanti per la collettività e i futuri bilanci comunali. 9) Se questa operazione dovesse andare in porto, e se andrà in porto ciò avverrà l'anno prossimo a un solo anno dalle elezioni comunali del 2017, la scelta, visto l'impegno trentennale, ricadrà sulle prossime sei amministrazioni comunali. Una follia! 10) Il mutuo trentennale che il Comune intende mettere a disposizione dell'operazione, potrebbe essere meglio impiegato per ristrutturare immobili comunali importanti, abbandonati e lasciati al degrado, come l'ala corta del castello mediceo o la palazzina Trombini o l'edificio di via Martiri della Libertà (ex Inps). I motivi per dire no e dare battaglia, in consiglio comunale e in città, ci sono tutti.

Pietro Mezzi
Consigliere comunale di
Sinistra Ecologia Libertà

Direttore Responsabile: **Stefano Cornalba:** carafest.alba@libero.it - Pubblicità: Livio Redaelli, tel. 02.98.35.667 - Sergio Scolari, tel. 339.5710790 - Marina Dordoni, tel. 349.6425730 Per abbonamenti: Buona Stampa S. Giovanni; Buona Stampa Carmine; Buona Stampa S. Gaetano; Mondadori Melegnano - Oppure c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via XXIII Marzo 9 - Melegnano - Oppure tramite bonifico bancario intestato a: Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT80H0350033380000000001400 EDITRICE MELEGNANESE Soc. Coop. R.L - Reg. N. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi - Stampa: **Gemini Grafica -** *www.geminigrafica.it* **-** Melegnano
Abbonamento annuale Ordinario € 35,00 - Abbonamento annuale Sostenitore € 50,00 - Spediz. abb. post. 45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi
Prossime edizioni: n. 18/2015 - stop in redazione 30/09/2015 **in edicola 10/10/2015 -** n. 19/2015 - stop in redazione 14/10/2015 **in edicola 24/10/2015**
Si segnala ai nostri lettori, collaboratori e inserzionisti, il sito e l'indirizzo di posta elettronica del giornale: **ilmelegnanese.wordpress.com - ilmelegnanese@gmail.com**
In caso di mancato recapito, inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente, previo pagamento reso

La maggioranza di centrodestra

"Grande occasione"

"Il polo sportivo a nord di Melegnano? Un'occasione che potrebbe essere davvero importante per la nostra città". Così il 37enne leader consiliare di Forza Italia Simone Passerini. "Stiamo parlando di una struttura all'avanguardia, che rappresenta una grande occasione per Melegnano - chiarisce Passerini -. Da sempre, del resto, la carenza di impianti sportivi è forse il maggior problema della nostra città. Proprio per questo motivo non possiamo che accogliere favorevolmente il progetto presentato dalla società privata". C'è però chi contesta il mutuo trentennale da 60mila euro l'anno: sul punto anche Fratelli d'Italia, che con Forza Italia sostiene l'amministrazione del sindaco Vito Bellomo, non sembra particolarmente entusiasta. "Del mutuo, e delle sue ricadute sulle casse comunali, si può, anzi si deve discutere - continua quindi il leader consiliare di Forza Italia -. Ribadisco l'importanza del progetto, ma con voce ferma sottolineo la necessità di salvaguardare l'equità di spesa con l'obiettivo di non ledere le casse comunali". Si dice che il progetto potrebbe essere il trampolino di lancio per la candidatura a sindaco di Pierantonio Rossetti, oggi presidente del consiglio comunale ed esponente di punta proprio di Forza Italia. "Rossetti è una persona che stimo profondamente: conosce bene la città e, cosa a mio avviso fondamentale, è di Melegnano. Avrebbe tutte le carte in regola per affrontare la sfida e continuare lungo la strada condotta con grande impegno e tenacia dall'attuale primo cittadino Vito Bellomo. Ma non è questo il momento per affrontare la tematica: alle comunali del 2017 mancano ancora un paio d'anni".

Caliendo dell'Atletica Melegnano

"Sindaco, ripensaci"

Il progetto del polo sportivo è lodevole, si tratta di un impianto all'avanguardia. Per Melegnano sarebbe un intervento molto apprezzato: personalmente non avrei nulla da eccepire. Secondo il mio punto di vista, però, ci sono una serie di aspetti negativi. Perché i cittadini di Melegnano devono pagare per un trentennio 60mila euro l'anno ad una società privata che vuole realizzare una propria struttura sportiva, con ingresso a pagamento per ricavarne un profitto? Alla scadenza dei 30 anni, poi, in quali condizioni saranno le strutture? E se non si individua un gestore, se lo troveranno sul "groppone" gli amministratori del futuro? Quando nel 2007 l'attuale amministrazione vinse le comunali per la prima volta, si trovò subito due grossi problemi da risolvere: il cinema e la messa in sicurezza della scuola Dezza. E allora furono fuoco e fiamme contro le passate giunte per la pesante eredità lasciata. Ecco perché oggi l'amministrazione non dovrebbe a sua volta commettere gli stessi errori: è fuori luogo lasciare in eredità ai cittadini di Melegnano un mutuo di queste dimensioni. Perché invece il Comune non contrae lo stesso mutuo per sistemare tutto quello che non funziona? Penso ai plessi scolastici e alle palestre che esigono manutenzioni, ma anche alla pista d'atletica, alle strade, ai marciapiedi, alla segnaletica stradale, agli immobili comunali e via discorrendo.

E poi perché è stata scelta proprio quell'area per l'impianto sportivo? Si tratta dell'ultimo appezzamento di terreno libero a disposizione dell'amministrazione, dove trova spazio il luna park della Fiera e il mercato settimanale quando non è disponibile il centro storico. Ma sarebbe adatta anche per ospitare un circo od essere comunque utilizzata in qualsiasi momento per qualunque iniziativa. In quella zona, poi, è presente un plesso scolastico che in futuro potrebbe essere ampliato. Negli ultimi 40 anni sono state trasformate da produttive a residenziali quattro grandi aree centrali: la Monti Martini, la Broggi Izar, l'Ila Pedretti e l'ex Enel. Tutti gli amministratori che si sono succeduti hanno pensato bene di costruire case e di non lasciare un'area a disposizione della città. Nessuna giunta ha fatto un ragionamento per il futuro. Perché il comune di Melegnano non ha invece indirizzato la società privata nella zona costeggiante il centro sportivo comunale in zona Giardino? In sede di redazione del Piano di governo del territorio, del resto, si era parlato proprio di quell'area come possibile insediamento di un impianto sportivo. La risposta me la do da solo: l'area scelta dalla società privata è gratis, mentre quella situata nella zona del depuratore presenta un costo elevato.

L'iter burocratico per l'approvazione del progetto deve ancora essere discusso nelle rispettive commissioni e come atto finale in consiglio comunale: come cittadino di Melegnano mi appello dunque al sindaco Vito Bellomo affinchè riveda sia il mutuo sia il luogo dove dovrebbe sorgere il centro sportivo. Nel contempo invito i consiglieri di maggioranza a discutere con serenità e lungimiranza prima di votare un provvedimento tanto importante che, così come proposto, non è certo gradito ai cittadini di Melegnano.

Andrea Caliendo
Atletica leggera Melegnano

Dopo la messa in sicurezza dell'ala lunga

Castello Mediceo, quale futuro?

La domanda è tornata prepotentemente alla ribalta dopo la recente messa in sicurezza dell'ala lunga dello storico bene, che ha riacceso i riflettori sul futuro del castello simbolo di Melegnano. Non vogliamo certo ergerci a maestri, ma ad inizio 2015 siamo stati tra i primi a denunciare le condizioni critiche in cui versava l'ala lunga del maniero, finita peraltro a più riprese nel mirino dei vandali. Ecco perché subito dopo la pausa estiva la città metropolitana, che dopo la scomparsa della Provincia ne ha acquisito la proprietà, è intervenuta per metterla in sicurezza. L'intervento ha visto in particolare la sostituzione della recinzione che circonda il castello dal lato del giardino all'italiana: si spiega così la posa della nuova rete trasparente, grazie alla quale sarà possibile scoprire le scorribande dei teppisti. In secondo luogo, poi, i tecnici della città metropolitana hanno messo in sicurezza il tetto e le finestre pericolanti.

Costi e ricavi

Sin qui gli interventi avviati, ma ovviamente resta ancora tanto da fare. Basti pensare che la sola riqualificazione interna dell'ala lunga (quella esterna è avvenuta a cavallo tra il 2004 e il 2009) è stimata tra i 4 e i 5 milioni di euro. Soprattutto il primo piano, del resto, presenta opere di grande pregio, il cui recupero proprio per questo non si prospetta per nulla semplice. Ma anche l'ala corta, che una decina d'anni fa il Comune acquisì dalla Provincia per una cifra vicina ai 500mila euro, non se la passa certo bene.

La sola parte recuperata e fruibile è quindi quella centrale che, essendo di fatto l'unica location culturale pubblica dopo la chiusura della palazzina Trombini, vede la frequente organizzazione di mostre ed eventi. C'è chi dice però che un utilizzo tanto massiccio del castello rischi fatalmente di inflazionarlo. Le entrate sono rappresentate dalle visite curate dalla Pro Loco Melegnano con le guide storiche amatoriali, che nel 2014 hanno visto la presenza di 710 visitatori paganti per un incasso di 2.410 euro. Ci sono poi i ricavi derivanti dai matrimoni celebrati nella sala delle Battaglie del maniero, che nell'ultimo periodo sembrano peraltro aver subito una contrazione. Sul fronte delle uscite per la gestione del maniero, invece, le spese annuali sono stimate in circa 30mila euro annui.

Il destino del castello

Quale sarà dunque il destino del monumento simbolo della nostra città? Il recupero delle due ali laterali non avverrà certo in tempi brevi: la città metropolitana si dice pronta ad avviare sinergie con associazioni e soggetti privati, ma i costi sembrano davvero proibitivi. C'è poi da decidere la destinazione del maniero recuperato, su cui anche la Soprintendenza vuol dire ovviamente la sua, tanto che sembra aver bocciato l'ipotesi del ristorante al piano terra. Che fare allora? Noi rilanciamo sulla necessità di una reale task force tra i vari soggetti in campo, che potrebbe tra l'altra portare ad una maggiore valorizzazione e fruizione del bene. Pensiamo solo al capitolo delle gite scolastiche, con gli studenti dei Comuni vicini a Melegnano che visitano i castelli del Cremonese o del Pavese. Perché invece non porre al centro dei vari progetti proprio il castello Mediceo così ricco di storia e tradizione? Durante il periodo estivo, invece, potrebbe essere il cortile d'onore la location ideale per eventi ad hoc. Sino ad una decina d'anni fa, ad esempio, era attivo il cinema sotto le stelle. Naturalmente i nostri sono solo suggerimenti, ma è pur vero che il castello merita certamente di più.

Asterix

Il veterano di Forza Italia Cosimo Santo

"Una donna per il dopo Bellomo"

"Il sindaco del futuro? Speriamo sia una donna". Si conclude così il frizzante colloquio con il presidente della commissione lavori pubblici Cosimo Santo, tra i veterani di Forza Italia alla guida di Melegnano. Originario di Nardò nel Leccese, il 53enne Santo è sottufficiale dell'Aeronautica militare italiana, con la quale nel 2001 ha tra l'altro partecipato alla missione di pace in Kosovo.

Il doppio mandato Bellomo: qual è il suo giudizio?

Potevamo fare di più, ma il bilancio è sicuramente positivo. Tanto più che abbiamo amministrato in un periodo di grave crisi economica. Non a caso, dopo la vittoria del 2007, anche tre anni fa i cittadini ci hanno rinnovato la loro fiducia. Certo, c'è ancora tanto da fare, ma siamo sulla buona strada. Penso alla tre opere connesse alla Tem tra le quali è ricompresa la fondamentale bretella Cerca-Binasca, alla riqualificazione della stazione ferroviaria, alla messa in sicu-

rezza dell'ex Saronio, al collegamento tra piazza 25 Aprile e via Pertini, al rifacimento della rete fognaria, all'apertura del cinema "fantasma"…

Suvvia, non sono tutte rose e fiori. Le strade dissestate ad esempio…

Durante l'estate hanno preso il via vari interventi in numerosi punti della città, ai quali seguiranno quelli sui marciapiedi in diversi quartieri. Ma a breve interverremo anche sulle palestre e gli impianti scolastici. Quanto all'illuminazione a singhiozzo, entro la fine del mandato contiamo di portare a termine la privatizzazione del servizio. Proprio in tema di illuminazione pubblica, io stesso mi sono interessato per il parco del Giardino e per viale Predabissi.

La palazzina Trombini, invece…

In questo caso l'obiettivo è di riqualificarla quanto prima per metterla a disposizione delle associazioni sociali e culturali. Il nuovo polo sportivo? Sarebbe la classica ciliegina sulla torta.

Luigi Martelli che esce da Forza Italia: cosa ne pensa?

Con Martelli continuo ad avere un rapporto di profonda amicizia, che va oltre le differenti scelte politiche. Non dimentichiamo che anche lui ha giocato un ruolo di primo piano nella vittoriosa campagna elettorale del 2012. Quanto al suo sodalizio con la Lega nord, ritengo che sia una scelta da rispettare.

Fratelli d'Italia vuole le primarie per il dopo Bellomo…

Ne riparleremo nelle sedi opportune, ma sicuramente non sarà Fratelli d'Italia a scegliere il sindaco del futuro. Dobbiamo individuare una persona che abbia quel qualcosa in più per farci partire avanti: se si trovasse una donna, sarebbe un gran passo avanti.

Franco Monti

Il sodalizio culturale legato al Lions club

Corsi dell'Utem al via

A Melegnano l'Università della terza età (Utem) parte col botto.

Sono infatti aperte le iscrizioni ai corsi del sodalizio che, presente sul territorio da 21 anni, è diventato ormai un punto di riferimento per il mondo culturale locale. Per rendersene conto basta dare un'occhiata ai numeri dell'anno scorso, quando sono stati oltre 260 gli iscritti ai numerosi corsi e alle svariate attività programmate nei vari periodi dell'anno.

Quanto alle materie insegnate, che hanno visto impegnati 44 docenti in regime di totale volontariato, spaziavano dalla letteratura italiana alla storia dell'arte passando per i corsi di inglese, spagnolo, psicologia, criminologia e tanto altro ancora.

Oltre alle circa mille ore di lezioni nel periodo compreso tra ottobre e giugno, l'effervescente attività è stata poi completata dalle diverse visite culturali in Italia ed all'estero. "L'Utem vuole essere un laboratorio culturale, ma anche un punto di riferimento per le relazioni sociali - hanno avuto modo di ripetere a più riprese i responsabili del sodalizio -. Le Università della terza età educano alla buona qualità della vita e, aperte alle persone senza limiti di età, danno un contributo essenziale all'intero territorio".

Anche il programma 2015-2016 dell'Utem, che da sempre si avvale del prezioso contributo del Lions club di Melegnano, si presenta davvero ricco e variegato. Logico dunque supporre che non mancherà di far registrare un nuovo record di iscritti: la segreteria dell'università sarà aperta per le iscrizioni dalle 14.30 alle 16.30 all'oratorio di viale Predabissi proprio a ridosso del centro storico. Ma è anche possibile inviare una mail a utem.melegnano@virgilio.it o telefonare al 334/3330703. I corsi prenderanno invece il via lunedì 5 ottobre negli spazi dell'istituto Benini sempre in viale Predabissi: sul prossimo numero del "Melegnanese" troverete un ampio servizio con tutte le novità di un sodalizio tanto importante per la cultura locale.

L'appello dei melegnanesi

"Bici a piedi nel sottopasso"

Donna investita da una bici, l'appello dei melegnanesi: "Basta alle due ruote che sfrecciano a tutta velocità nel sottopasso ferroviario". In questi giorni una donna a piedi è stata urtata da una bici mentre stava percorrendo il sottopasso che collega via Zuavi alla periferia ovest di Melegnano. Tanto è bastato per accendere di nuovo i riflettori sul sottopasso della stazione, che vede il quotidiano passaggio di centinaia di melegnanesi. Oltre ai pedoni diretti verso il centro di Melegnano e viceversa, infatti, il sottopasso vede il passaggio dei pendolari che raggiungono i binari della ferrovia. Di qui l'appello lanciato in questi giorni da un gruppo di melegnanesi. "Non è certo la prima volta che accadono episodi simili - sono sbottati -. Ecco perché torniamo a chiedere a gran voce che all'interno del sottopasso le biciclette siano condotte a mano. E' quanto del resto ben scritto sul cartello posto ai due lati del sottopasso. Quanto invece ai ciclomotori, non possono neppure transitarvi. Nel contempo – concludono i melegnanesi – esortiamo le forze dell'ordine a rafforzare i controlli per porre un freno ad un malcostume purtroppo diffuso".

Gemini Grafica
Tipografia e Casa Editrice
LIBRI - RIVISTE - ADESIVI - IMMAGINE COORDINATA
GRANDE FORMATO - STRISCIONI - SITI INTERNET
ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE - CASA EDITRICE
Melegnano via Allende 20 - 029837361
info@geminigrafica.it - www.geminigrafica.it

Arriva anche un ambulatorio di nefrologia

È boom per il Centro medico Castellini

In sei mesi prestazioni aumentate del 30 per cento: è boom per il Centro medico Castellini. Arriva anche un ambulatorio di nefrologia negli spazi in via Cavour: a guidarlo sarà il dottor Giampietro Lupi, in passato primario del reparto di nefrologia dell'ospedale Predabissi di Vizzolo. In base ai dati resi noti in questi giorni, nei primi sei mesi del 2015 il Centro medico legato alla Fondazione Castellini ha visto aumentare la propria attività del 28 per cento rispetto ad un analogo periodo dell'anno scorso. Nei primi mesi di quest'anno poi, grazie alla grande professionalità dello staff medico ed infermieristico e ad un'efficace campagna di comunicazione, sono stati oltre 500 gli elettrocardiogrammi gratuiti assicurati alla popolazione di Melegnano dal direttore sanitario del Centro medico dottoressa Irene Pellicioli (nella foto con il dottor Lupi). E' invece di questi giorni la notizia dell'apertura del nuovo ambulatorio di nefrologia, che si occuperà delle patologie legate ai reni.

Dottor Lupi, perché un ambulatorio di nefrologia?

Negli ultimi anni stiamo assistendo ad un aumento esponenziale delle malattie renali. Le cause principali sono l'invecchiamento della popolazione (negli ultimi 20 anni sono raddoppiati i pazienti over 65 che entrano in dialisi), l'aumento dei malati di diabete, le malattie cardiovascolari e l'ipertensione arteriosa.

Perché proprio al Centro medico Castellini?

Dopo aver lavorato per un quarantennio all'ospedale di Melegnano, ho deciso di mettere la mia esperienza a disposizione della Fondazione, che mi ha offerto questa importante opportunità. In realtà si tratta di un ritorno: all'inizio della carriera, infatti, per un triennio ho lavorato alla Castellini. Ricordo quel periodo con grande affetto anche per il profondo senso di umanità che permea l'operato di tutti i collaboratori della Fondazione.

Come sarà strutturato l'ambulatorio?

L'ambulatorio è dotato di un apparecchio ecografico, che consente di effettuare gli accertamenti diagnostici a livello ambulatoriale e della strumentazione necessaria per effettuare l'esame delle urine su urine fresche. L'obiettivo è ovviamente quello della prevenzione, della diagnosi e della cura delle malattie renali.

Come si inquadra l'ambulatorio di nefrologia nell'attuale panorama sanitario?

Nell'ottica della riforma della sanità lombarda, molto attenta alla cronicità, la patologia nefrologica si configura in larga parte come cronico-degenerativa. Si spiega così la necessità di aumentare l'offerta di cure ambulatoriali e domiciliari mirate.

Quali sono i cambiamenti più significativi che ha trovato in Fondazione?

Da quando ho prestato la mia opera come giovane medico accanto alla gigantesca figura (in tutti i sensi) di umanità e professionalità del dottor Angelo Bozzini, ci sono stati dei cambiamenti sostanziali sia per quanto riguarda la parte edilizia sia nell'offerta dei servizi alla persona. Sotto quest'aspetto la Fondazione presenta davvero una vasta gamma di attività. Basti pensare all'hospice, agli stati vegetativi, al nucleo Alzheimer, al Centro medico, all'assistenza domiciliare e via discorrendo. Il tutto grazie ovviamente ad un personale medico, infermieristico e socio-assistenziale molto qualificato.

Il giallo dell'estate

Roberta Ragusa avvistata in città?

Anche la donna scomparsa da tre anni avvistata in stazione, l'estate di Melegnano non si è fatta mancare proprio nulla. Francesco Mastrototaro intervistato dalla show girl Barbara D'Urso: "Ne sono convinto, quella donna era Roberta Ragusa".

Il giallo è quello della donna scomparsa nella notte tra il 13 e il 14 gennaio 2012 da Gello di San Giuliano alle porte di Pisa: in questi anni del caso si è parlato a più riprese a "Chi l'ha visto?" e in altre trasmissioni televisive, tanto che il suo volto è diventato comune al grande pubblico. Nei giorni scorsi, però, la donna, sarebbe stata avvistata a Melegnano. "L'ho vista in stazione, quella donna era certamente Roberta Ragusa – ha detto infatti il 39enne Francesco Mastrototaro -. Me ne sono reso conto quando ho incrociato i suoi inconfondibili occhi azzurri. Quando si è accorta che la guardavo con insistenza, ha allungato velocemente il passo in direzione dei binari ferroviari, come se si fosse resa conto che l'avevo riconosciuta. E a quel punto ho provato ad inseguirla: quando ho raggiunto i binari della stazione, però, quella donna era svanita".

E così in città hanno fatto tappa le telecamere della trasmissione tv Pomeriggio 5, la cui conduttrice Barbara D'Urso si è collegata con Melegnano proprio per intervistare Mastrototaro. Del presunto avvistamento sono stati avvisate anche le forze dell'ordine che, dopo aver raccolto in forma scritta la dettagliata segnalazione del 39enne, hanno avviato tutti gli accertamenti previsti in casi del genere. Al momento in cui andiamo in stampa, però, della donna non ci sono tracce. "Non sono in cerca di protagonismi - ha rimarcato a più riprese lo stesso Mastrototaro -. La vicenda mi ha colpito molto, voglio solo rendermi utile nelle ricerche".

Ortopedia *La Sanitaria* di Curti
Via G. Dezza 38 - Melegnano
Convenzione A.S.L. - I.N.A.I.L. - Consulenza gratuita
Noleggio apparecchio per magnetoterapia - Calzature ortopediche e per diabetici
Plantari (anche per sport)- busti - tutori - Carrozzine e deambulatori
Apparecchi elettromedicali Sfigmomanometri - Sistemi antidecubito
Calze elastiche - Protesi mammarie - Prodotti per colostomia e ileostomia
Poltroncine montascale - Calzature antinfortunistiche, Intimo donna
Tel./Fax 02.9835465 - e-mail: lasanitaria04@libero.it

Sabato 26 settembre

Torna Miss Melegnano

Scatta il conto alla rovescia, Melegnano si prepara a scegliere la sua Miss. L'appuntamento è in programma per sabato 26 settembre quando, dopo un'assenza di qualche anno, torna in città Miss Melegnano.

La location della manifestazione sarà la centralissima piazza Matteotti, dove dalle 21 le ragazze si sfideranno per il titolo di reginetta. Per informazioni e iscrizioni, è possibile telefonare al 339/8093277.

Sempre durante la serata, poi, in città faranno tappa Eleonora Scopelliti e Francesco De Simone della trasmissione televisiva "Amici", che di certo non mancheranno di far la gioia del pubblico presente (foto Ferrari).

L'innovativo sistema targato Securshop

Telecamere anti-rapine

Telecamere di farmacie, tabaccai e commercianti collegate con le forze dell'ordine: sbarca anche a Melegnano il rivoluzionario sistema anti-rapine per la legalità e la sicurezza.

L'innovativo progetto denominato "Roma si-cura" è quello lanciato nella Capitale lo scorso luglio anche in occasione del prossimo Giubileo: seguendo le direttive del ministero dell'Interno e dello stesso garante delle privacy, sotto l'egida del protocollo d'intesa nazionale è stato siglato un apposito accordo tra la Federfarma Roma e la Securshop che coinvolge la questura ed il comando provinciale dei carabinieri di Roma. E' proprio la sicurezza territoriale partecipata, che vede la Securshop come partner tecnologico del ministero dell'Interno, l'obiettivo delle nuove misure di sicurezza poste in atto contro la criminalità organizzata e predatoria. Oggi il progetto è attivo su 102 province italiane e coinvolge associazioni di categoria, prefetture, operatori di polizia 112 e 113 guidati dalle questure e dai comandi provinciali dei carabinieri.

"Proprio in questi giorni il progetto è approdato anche nella

nostra città - rivela quindi il melegnanese Sergio Rizzi (foto), tra i responsabili territoriali del servizio -. Già alcune farmacie di Melegnano si sono infatti dotate di uno speciale sistema di videosorveglianza che, mantenendo gran parte delle tecnologie già in possesso degli esercenti, consente alle telecamere esterne puntate sulla strada il diretto collegamento con le forze dell'ordine e, davanti ad un reato conclamato, permettono un'immediata visione dello scenario criminoso in atto". Il tutto ovviamente nel rispetto delle norme del garante della privacy e dello stesso ministero del Lavoro, tanto che l'esercente non rischia di incorrere in alcun tipo di sanzione.

"In tal modo i carabinieri avranno a disposizione un'arma in più per monitorare il territorio ed intervenire, anche in tempo reale, in casi di violenza contro i cittadini - continua Rizzi, figlio tra l'altro di Sergio, lo storico partigiano e politico di Melegnano -. Ma le immagini derivanti dall'utilizzo delle telecamere sono importanti anche durante la successiva fase investigativa".

Il progetto avviato in città coinvolge in forma partecipata tutti gli esercenti su strada, tra cui supermercati, orefici, bar, tabacchi e i negozi pubblici in genere che non di rado, soprattutto durante le ore notturne, vengono presi di mira dai malviventi.

"Prossimamente - conclude Rizzi - abbiamo intenzione di organizzare una tavola rotonda pubblica per presentare il progetto alla stessa amministrazione comunale di Melegnano. Solo facendo rete con la promozione di progetti comuni, sarà possibile rendere il nostro territorio sempre più sicuro. Nasce proprio da qui il progetto del ministero dell'Interno dall'alta valenza sociale a cui, con il coinvolgimento partecipato di soggetti pubblici e privati, la Securshop ha aderito con dedizione, impegno tecnologico e presenza territoriale".

Lettere al Melegnanese

Vi invitiamo a scrivere lettere brevi. La redazione si riserva il diritto di tagliare o sintetizzare i testi.

Neppure un Euro sia speso inutilmente

In un periodo come questo, gravato da una lunga crisi e dalla riduzione costante di risorse a disposizione degli Enti locali, è davvero irritante dover assistere dai banchi del Consiglio comunale a come certe errate scelte politiche producano sprechi di denaro pubblico. E' molto lo sdegno provato quando la maggioranza di centrodestra, che continua a piangere miseria e a giustificarsi che non ci sono soldi per affrontare le esigenze della Città, ha deciso, con l'approvazione del Bilancio 2015, di destinare 27mila euro da oggi al 2017 per attivare l'ufficio stampa del Comune.
Senza vergogna il Sindaco e l'Assessore Raimondo hanno motivato che "anche altri Comuni si sono dotati di tale ufficio", ma in realtà si tratta di far pagare ai cittadini la loro propaganda in previsione delle elezioni comunali del 2017. E' molto lo sdegno quando vengono spesi oltre 50mila euro per un Piano Generale del Traffico Urbano totalmente errato e mai arrivato in Consiglio comunale. Noi abbiamo sostenuto da tempo che le opere connesse alla TEEM cambieranno radicalmente lo scenario viabilistico sia esterno che interno alla città e abbiamo proposto un progetto complessivo di mobilità fondato proprio sui benefici derivanti dalla nuova viabilità. Nessuno ci ha ascoltato. Ora Bellomo, accorgendosi di questa situazione, spende candidamente altri soldi per un consulente incaricato di sperimentare il senso unico in Via Conciliazione. Peraltro, si tratta di una soluzione tampone in mancanza di un progetto globale sulla mobilità cittadina, oltretutto compromessa dalla mancata occasione di realizzare una vera via di collegamento tra la stazione ferroviaria e la zona "Pertini" in senso opposto alla direzione di via Monte Grappa, in grado di sgravare il traffico dal centro.
In un Comune come il nostro dove le tasse sono state portate ai massimi livelli in questi otto anni di Bellomo, nessuno si può permettere di sperperare denaro pubblico. E continueremo a ripeterlo.

Alberto Corbellini
Consigliere Comunale Pd Melegnano

Mai dire "Non si può"

Credo il civismo sia una visione della vita politica alternativa ai sistemi dei partiti, che si propone di mettere insieme persone che vivono una comunità, in relazione a dei valori positivi e condivisi della vita associata; aggregando quindi le stesse persone che, dai diversi ambiti sociali di impegno e non, collaborano per raggiungere un obiettivo legato alla gestione, tutela e sviluppo della comunità di riferimento e dei beni comuni della stessa.
Civismo è anche autonomia di pensiero, di giudizio, di posizionamento, ma anche capacità di lavorare con un solo motto: le idee non hanno colore politico! Il buon senso deve guidare la rotta e la Costituzione tenerne la barra dritta.
Guardare al futuro ma agendo nel presente. Dobbiamo fare un nuovo passo per essere protagonisti del cambiamento innegabile che sta avvenendo nella società, e portare avanti l'impegno civico coerentemente. Credo che il vero civismo debba differenziarsi dalle apparenti "operazioni civiche" che sono, in realtà, operazioni di riciclo progettate dall'alto o sottobanco, e sempre in barba ai cittadini. Non basta darsi una spolverata e dire: ora siamo una lista civica. Adesso va di moda il civismo… i partiti quasi si vergognano di esporsi per il sentore comune che la politica sia marcia. Ma invero ritengo che la politica sia buona cosa e debba essere al servizio del cittadino. Altra cosa sono i partiti con le loro correnti, le loro gerarchie e i loro giochi di potere.
Vivere il proprio territorio e la propria città, paese o metropoli deve essere alla base del fare politico. Non avere vincoli di parte o favori da fare e restituire, dovuti a decenni di sistema ormai anestetizzato e che sta implodendo per manifesta corruzione.
Certo che è difficile… certo che è necessario crederci e soprattutto è necessario essere sostenuti e finalmente spinti da tutti coloro che pensano si sia arrivati ad un bivio fondamentale per noi e per i nostri figli. Non basta più parlare e lamentarsi… è necessario metterci la faccia e rimboccarsi le maniche se si vuole davvero cercare di cambiare.
Mai dire mai. Mai dire "non si può fare". Sono convinta che si possa fare, quando si ammette che l'onestà non è passata di moda e quando non si guarda solo il proprio orticello per evitare 'problemi' in più.

Lucia Rossi
Consigliere Comunale lista civica Insieme Cambiamo

L'occasione perduta

Durante l'estate è stata modificata la rotatoria nord di Melegnano, quella che i melegnanesi conoscono bene quando devono uscire da via Vittorio Veneto per andare verso Milano, o verso l'autostrada, perchè devono dare due precedenze, oltre a quella normale per l'ingresso alla rotatoria. Se la via Vittorio Veneto per direzione Milano entrasse direttamente nella rotatoria sarebbe più semplice (due attraversamenti in meno), e sarebbe molto meno pericoloso. Lo svincolo attuale può andare bene solo per chi si immette sulla via Emilia in direzione sud.
In data 13/05/2011 con protocollo n. 0013023 su richiesta del sindaco Bellomo ai cittadini di suggerimenti per la viabilità di Melegnano, tre comitati cittadini hanno presentato un plico con più punti di modifica, tra cui proprio quello relativo alla rotatoria in questione. Si suggeriva di fare una variazione dell'accesso alla rotatoria in modo diretto e si citava come esempio il caso analogo di Sant'Angelo Lodigiano risolto esattamente come suggerito per Melegnano.
L'occasione perduta per "merito" del sindaco Bellomo è che durante il rifacimento della rotatoria per l'apertura del collegamento Binasca-Cerca, si poteva approfittare per portare la modifica all'uscita da via Vittorio Veneto con grande vantaggio per i cittadini: purtroppo la politica della disattenzione porta a questi risultati e, come suggerito dai comitati, bastava guardare a Sant'Angelo Lodigiano e imparare dai vicini che sanno fare meglio di noi. Purtroppo l'occasione perduta non si limita a questo, ma non si è neppure verificato e controllato il progetto di modifica che ha aggiunto un altro colpo di "genio" alla nuova struttura: hanno allargato a dismisura l'aiuola centrale della rotatoria restringendo le corsie principali che invece di essere due per tutta la circonferenza, sono ridotte a una, considerando che ora con l'apertura della Binasca-Cerca il traffico aumenterà notevolmente compreso il traffico pesante. Come si vede la politica della disattenzione è sempre attiva.
I cittadini scoprono con sorpresa che il sindaco Vito Bellomo e l'ex sindaco Pietro Mezzi si scontrano sulla questione politica relativa alla nuova Toem (Tangenziale ovest esterna) e poi non si preoccupano di verificare che i progetti e di conseguenza i lavori effettuati siano corretti e ben fatti! Consapevoli che la competenza è della città metropolitana, ricordiamo che nel mandato del sindaco c'è chiaramente l'incarico di tutelare gli interessi dei propri cittadini, cercando in tutti i modi di prevenire gli errori o perlomeno di correggerli. Attendiamo che il sindaco si faccia finalmente carico dei problemi concreti.
Un cittadino attento

Massimo Grignani

L'importanza della scuola

A luglio durante l'incontro di alcuni scolari della quinta B della scuola primaria Dezza di via Cadorna nel quale gli abbiamo consegnato un fascio di grano coltivato dai piccoli alunni (incontro documentato dal "Melegnanese"), ho proposto al sindaco Vito Bellomo di promuovere un progetto di salvaguardia dell'ambiente che abbia come protagonisti proprio gli studenti delle scuole cittadine. Ritengo infatti che solo dalla scuola possa nascere il cambiamento: la mia proposta, che non è solo un suggerimento ma una vera e propria offerta d'aiuto, è nata dopo aver riletto la lettera di una mia alunna pubblicata sul blog del giornalista Beppe Severgnini. Dopo aver ricordato il rispetto per l'ambiente a cui l'aveva educata la sua maestra, Daniela (questo il suo nome) tracciava un quadro non certo idilliaco della situazione. "Mi piange il cuore ogni mattina, mentre vado al lavoro, vedere tutti quei sacchetti dell'immondizia gettati nei fossi, sulle rive e nei campi, probabilmente lanciati dalle automobili. Perché tutta questa maleducazione? Forse queste persone - concludeva – non hanno avuto una buona maestra alle elementari".
Di qui l'importanza di iniziative come quella proposta: non solo perché anche le nostre periferie sono degradate, ma soprattutto perché tutto ciò che si impara da piccoli è destinato a restare quando diventiamo grandi.

Luciana Poggiato

Come non darle ragione, cara signora Poggiato?

S.C.

In ricordo di Anita

Anita, cara amica mia, perché ti sei fatta ghermire dalla morte, lei che non perdona? Dove sono finiti il tuo coraggio, il tuo amore per la famiglia, la tua immensa voglia di vivere, la tua passione per il canto, il tuo amore per il ballo?
Un male terribile, il male del secolo, che tu hai combattuto con tutte le tue forze, non ti ha dato scampo e ti ha tolta per sempre alla vista e all'affetto dei tuoi cari e dei tuoi amici. In modo particolare da un tuo amico sincero e affezionato, Angelo, che l'altro giorno con le lacrime agli occhi mi ha confidato che gli manchi tanto.
Ti ho conosciuta molti anni fa, quando cantavi con la tua splendida voce nel coro delle mondine; poi la nostra amicizia è diventata sempre più intima. E poi c'era tuo figlio Paolo, ex consigliere comunale, che mi parlava di te, la sua mamma. Tu, invece, mi parlavi di lui dalla parrucchiera: la nostra amicizia era vera e viva, lo scambio di opinioni sempre presente tra noi.
Un sabato mi sono recata come al solito dalla parrucchiera Rosa, ho chiesto di te e mi ha detto che stavi male, anzi malissimo. E poi la tristissima notizia. E' stato grande il rammarico per non aver potuto partecipare alle tue esequie e tributarti così l'ultimo saluto.
Cara Anita, il tuo ricordo sarà sempre vivo in me, le nostre lunghe chiacchierate e la tua grandissima voglia di ballare che hai sempre avuto sino all'ultimo anelito di vita. Sicuramente il Dio buono e misericordioso ti avrà accolta nelle sue braccia e, dopo le atroci sofferenze dovute al terribile male che ti ha colpito, ti concederà finalmente la pace di cui hai bisogno.

Raffaela Caputo

Grande disponibilità all'ospedale di Vizzolo

Caro Direttore, attraverso le pagine del "Melegnanese" vorrei ringraziare i medici, gli infermieri e gli operatori tutti dei reparti di fisioterapia del primo piano e diabetologia del sesto piano dell'ospedale Predabissi di Vizzolo per la grande disponibilità ed attenzione dimostrate nei miei confronti. Ringraziando per la cortese disponibilità, porgo cordiali saluti.

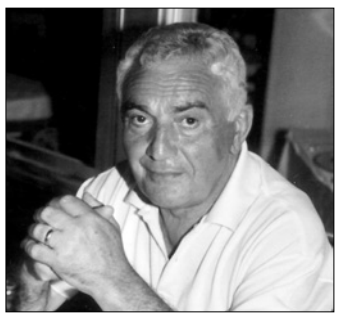
Battistino Leoni

Eccellenza al Predabissi

Caro Direttore, attraverso questo giornale cittadino vorrei esprimere la mia più sentita gratitudine alla Divisione di Chirurgia dell'Ospedale Predabissi il cui responsabile è il dottor Carlo Invernizzi.
Un grazie di cuore al personale medico ed infermieristico pe la professionalità, la competenza e la grande umanità dimostrate in occasione del mio ricovero per un delicato intervento chirurgico.
La ringrazio per avermi dedicato il Suo tempo.
Distinti saluti.

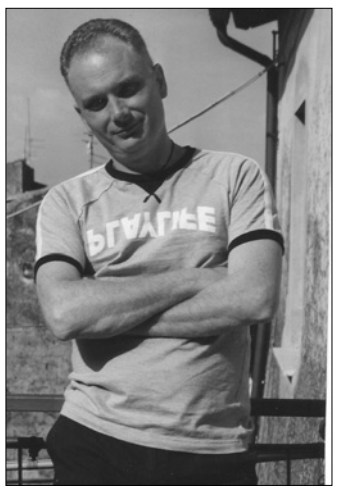
Lettera firmata

Ci hanno lasciati



Il 17 agosto è tornato alla Casa del Padre
DINO PARMIGIANI
Ricordato come uomo discreto, la vita trascorsa con dedizione alla famiglia e al lavoro, dopo una lunga malattia, la moglie Tina con i figli Cristina ed Enrico, danno il triste annuncio della scomparsa del loro caro.

* * *



Martedì 1 settembre è tornato alla Casa del Padre
PAOLO MANFRONI
di 52 anni
Molto popolare nel quartiere Carmine, dove con la famiglia era impegnato in parrocchia, lascia la moglie Elena e i due figli Giulia e Matteo. I funerali partecipati da una grande folla sono stati concelebrati da don Andrea Tonon e da don Daniele Franzetti, attuali sacerdoti a Melegnano, con don Luigi Citterio, che l'anno scorso ha lasciato la comunità locale dopo un decennio trascorso proprio come parroco del Carmine. "Con la sua disponibilità e la bontà d'animo che l'hanno sempre contraddistinto, Paolo lascia un grande vuoto in tutti quanti l'hanno conosciuto - ha detto durante l'omelia don Daniele -. Un atteggiamento tanto generoso nei confronti del prossimo gli aprirà di certo le porte del Cielo".

* * *

Ad agosto è tornato alla Casa del Padre
GIUSEPPE QUERZOLA
Molto conosciuto soprattutto al Giardino, dove viveva con la famiglia, in tanti si sono stretti ai congiunti nel ricordo di una persona stimata e benvoluta da tutti.

AVIS
Comunale di MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it
SCOPRI LA GIOIA DI DONARE.
Raccolta sangue presso sede Avis:
venerdì 9 ottobre

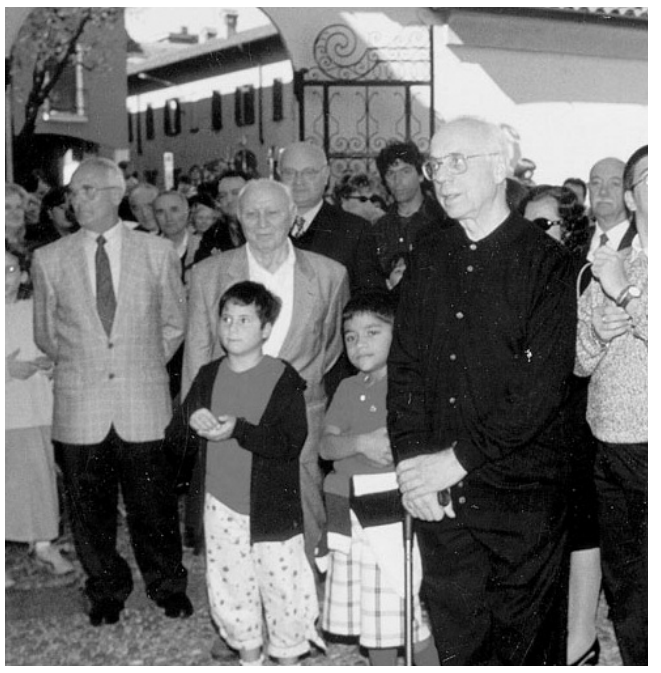
psicoeducare
dott.ssa Luisella Cabriolu
Psicologa dell'età evolutiva
dott.ssa Emma Ventura
Pedagogista
via Toscani 44, San Giuliano M.se
Tel. 3334754535 - 3391191005
info@ psicoeducare.it - www.psicoeducare.it

LA MACELLERIA
Qualità - Convenienza - Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto, 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

Cicli Scotti
di: Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Scotti
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

L'intervista (immaginaria) – Giovanni Colombo e i 50 anni della parrocchia

"Il grande sogno dei baloss del Carmen"



Ciao Culumbin. Come va?

Tutto bene. E' da un po' che non ci si vede…

Come si sta lassù?

Non c'è male. Continuo a scrivere: stavolta, però, non mi firmo più Pierino. Sai, visto il luogo, ho scelto di chiamarmi Angelino. La zia Angiulina, invece, è rimasta sempre la stessa.

In questi giorni ricorrono i 50 anni della parrocchia del Carmine…

Me lo ricordo bene: a quei tempi erano davvero tanti gli atti di devozione che la gent del Carmen portava avanti per la nostra chiesa. Ma ghe mancheva un pret e ghera no el Santissim. E allora i baloss del Carmen, brava gente da sempre fedele alla propria chiesa e soprattutto innamorati della Madonna del Carmen, ne fecero davvero di tutti i colori: raccolsero firme, firmarono petizioni, andarono dal Cardinale e persino a Roma per avere un prete e una parrocchia tutta per loro.

Addirittura…

Se tel disi mi…Pensa che una volta, durante la visita in città del Cardinale Giovanni Battista Montini, all'improvviso una donna del punt de Milan si fece largo tra la folla e, arrivata davanti all'allora arcivescovo di Milano, gli gridò a bruciapelo: "Siur cardinal, ch'el manda un pret…se no chi vem tuti all'inferna…!" Perché noi meregnanini siamo fatti così, gente schietta e senza tanti peli sulla lingua.

Tu lo sai bene…Ma poi cosa avvenne?

Il Cardinale Montini sorrise e disse al suo segretario: "Questa gente è degna di avere una parrocchia!". Quando divenne Papa poi, durante un pellegrinaggio melegnanese in Vaticano a cui anch'io presi parte, ricordò il simpatico episodio e si rallegrò molto che il suo successore cardinale Giovanni Colombo avesse finalmente realizzato il sogno della gent del Carmen.

Un ruolo di primo piano per la crescita della parrocchia lo giocò don Giuseppe Pellegatta…

Fu lui a guidare la nostra comunità per quasi un quarantennio, durante il quale vennero realizzate le varie strutture e creati i diversi ambiti parrocchiali. Ma anch'io feci la mia parte.

In che senso, scusa?

Per quasi mezzo secolo diedi una mano in parrocchia: pensa che fino ai nuantan fasevi el cereghet.

In questi giorni sarà il cardinale Angelo Scola a festeggiare un traguardo tanto significativo…

Ai miei tempi invece, oltre a Montini che all'ingresso nell'arcidiocesi ambrosiana baciò la terra proprio a Melegnano, in città fece tappa il Cardinale Carlo Maria Martini (foto sotto). Fu proprio don Giuseppe Pellegatta ad accoglierlo nella parrocchia del Carmine. Ma ci sono tante altre storie da raccontare...

Per oggi, però, il tempo a disposizione è finito. Alla prossima, caro Angelino…

Adesso non fare tanto lo spiritoso. Per vialter mi rimani semper el Culumbin. Ora devo andare, anche quassù ci sono tante cose da fare. Mi raccomando, saluta tutti gli amici meregnanini, vi porto sempre nel cuore.

Per la prima volta

Il Cardinale in città

Venerdì 18 settembre, in occasione dei 50 anni della parrocchia, il Cardinale Angelo Scola ha presieduto una Messa solenne nella chiesa del Carmine. Si tratta della prima volta dell'Arcivescovo di Milano a Melegnano: si spiega così l'importanza dell'appuntamento, a cui daremo ampio spazio sul prossimo numero del Melegnanese.

Don Paolo saluta Melegnano

In questi giorni, durante la tradizionale festa della parrocchia del Giardino, la città ha salutato don Paolo Stefanazzi che, dopo nove anni trascorsi a Melegnano come parroco della comunità di San Gaetano, ha assunto l'incarico di responsabile della comunità pastorale dei Santi Ambrogio e Martino Vescovi nel Comune di Paderno Dugnano. A prendere il suo posto nel ruolo di vicario parrocchiale sarà don Sergio Grimoldi, che arriva a Melegnano dopo diversi anni trascorsi a Mediglia come parroco nelle comunità di Triginto e Bustighera. Inizia così il cammino di preparazione alla costituzione della comunità pastorale, che per ora vede don Renato Mariani nel ruolo di responsabile delle tre parrocchie cittadine. Sul prossimo numero del Melegnanese troverete un ampio servizio sull'argomento.

Da 30 anni con voi

Dal 1985 Melegnano
Pasticceria Lombardia

Con più tavolini per le tue colazioni, pranzi o merende
Realizziamo personalmente brioches, panettoni, pasticceria dolce o salata e torte personalizzate, anche di cake designe, per ogni evento; organizzando anche il tuo rinfresco.

Aperti da martedì a sabato con orario continuato
e la Domenica anche nel pomeriggio dalle 15.30 alle 19.00
Vieni a trovarci in
Viale Lombardia 7, Melegnano
o visita il nostro sito www.pasticcerialombardia.com
tel e fax: 02 98232319 e mail: pasticceria.lombardia@alice.it

PARMIGIANI PNEUMATICI
Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata
Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO

MACELLERIA ZACCHETTI
Carne di prima Qualità
Servizio a domicilio
via Marconi, 48
Melegnano
Tel. 02-39624262

F.lli Zacchetti
dal 1962
il PUNTO alimentare

I fratelli Zacchetti ringraziano tutti i clienti per la loro fiducia l'affezione e l'incoraggiamento a fare sempre bene

Via Castellini 53/55 - Tel. 029833236
Via Giardino 36 - Tel. 0298119175

Carmine, Maioca, Borgo e Contrada lunga

È ancora festa con le sagre

Melegnano ancora in festa con le tradizionali sagre settembrine. Al momento in cui andiamo in stampa i programmi non sono ancora definiti nei dettagli, ma di certo le sagre del Carmine e della Maioca (fissate per questo fine settimana), quella del Borgo (domenica prossima) e della Contrada lunga (oggi via Castellini del 4 ottobre) non mancheranno di deludere le attese (nelle foto le edizioni degli anni scorsi).

Al Carmine la festa organizzata dai commercianti e dagli artigiani del quartiere sarà legata a filo doppio ai 50 anni della parrocchia. E così quest'anno il mini (tri)ciclo raduno, evento organizzato in stretta collaborazione con il gruppo ciclistico Aido, prenderà le mosse proprio dall'oratorio del Carmine. Per l'intera giornata poi, sia nel quartiere Carmine sia alla Maioca sono in programma una raffica di eventi.

Non dissimile il programma della festa dei Servi, dove come sempre giocherà un ruolo di primo piano la rievocazione storica promossa dall'associazione Rivivere il Borgo. Anche in questo caso sono previsti svariati appuntamenti, che si snoderanno tra le vie Dezza, San Martino e Lodi. Se al Carmine la festa si è aperta con la Messa del Cardinale Angelo Scola, in Borgo nella serata di sabato 26 è in programma la processione con la statua della Madonna dei Servi. Chiuderà infine domenica 4 ottobre la sagra della Contrada lunga, che è entrata anch'essa nella tradizione delle feste settembrine.

Sul prossimo numero del "Melegnanese" troverete le immagini delle sagre nei vari quartieri.

Foto Maniscalco

La prima festa in via Zuavi

San Rocco parte col botto

I cortili in festa e i giochi gonfiabili, la maxi-torta e la gita turistica. Grande successo per la sagra del borgo San Rocco. Nel primo fine settimana di settembre sono stati tanti gli eventi organizzati dai commercianti e dagli artigiani di via Zuavi, che hanno fatto peraltro registrare una grande affluenza di pubblico. La sagra si è aperta sabato con la processione per le strade del quartiere con la statua di San Rocco, a cui da sempre i fedeli di Melegnano sono molto legati. La giornata di domenica si è aperta con la maxi-torta lungo l'intera via Zuavi: i più piccoli si sono invece divertiti con i giochi gonfiabili e la classica gita turistica sulla corriera storica. Ma anche i caratteristici cortili presenti in via Zuavi hanno vissuto una giornata di festa. Il tutto completato dai gustosi panini alla salamella e da tanta musica con Marina e i Raduno 97, che non hanno mancato di fare la gioia dei tanti ballerini presenti.

Foto Maniscalco

È festa grande al Centro Anziani

Targhe agli 80enni, 85enni e 90enni: a Melegnano inizia col botto l'anno del Centro anziani. Sabato pomeriggio infatti, alla presenza dell'assessore Fabio Raimondo e del vicepresidente del consiglio comunale Silvana Palma, sono stati premiati per gli 80 anni Mario Falsetti, Maria Rosa Marziali, Giuseppina Castoldi, Luigina Grecchi, Wanda Dutti, Emilia Passoni, Arnaldo Faitutti, Rosa Tevere, Sergio Vicardi, Maria Enrica Pedrazzini e Anita Mattioli (alla memoria); Lucia Rozzarini, Maria Borsotti, Maria Sanavio per gli 85 anni e Francesco Ghirlandi per i 90 anni.

Gita in Friuli per gli Amici del '46

In occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, quest'anno per la loro gita annuale gli "Amici del 46" hanno scelto le terre friulane teatro del terribile conflitto bellico.
Partiti venerdì di buon mattino, siamo arrivati a Udine e poi a Cividale del Friuli: dopo un ottimo pranzo abbiamo pernottato a Cormòns. Sabato visita al Sacrario di Redipuglia, nel pomeriggio Gorizia con il suo splendido Borgo Castello. Domenica dopo colazione tutti ad Aquileia, stupenda cittadina romanica con mosaici paleocristiani. Infine Palmanova, capolavoro di architettura militare veneziana. Poi pranzo all'agriturismo "Mulino delle Tolle". Rientro a Melegnano con la promessa di ritrovarci nel 2016 in occasione del nostro "70esimo".

Gli "Amici del '46"

Don Cesare Amelli e il Borgo

"Oh riòn di Goss"

E' noto l'amore dello storico don Cesare Amelli (1924-2002) per il Borgo, il quartiere dove era nato e aveva vissuto gran parte della sua vita. Ecco perché, in occasione della sagra di quartiere, riportiamo ampi stralci della poesia in rigoroso dialetto melegnanese che il sacerdote ha voluto dedicare ai "Gozzi".

Quàter ca de du piàn
dopu el Punt del Làmber
ingrupàd d'umidità,
negussiètt bei nètt
de artigiàn,
curt e curtìn
quadràd, rutund,
bislung, sagumad,
madunìn,
el campanìn
ch'el ciuchéva de spéss:
sèmm rivàd
al rion di Goss
de cent-ann fa.
Burgh di Ratt,
Pus i Serv
Casarìn,
Stradéla
iéren una discrèta cùa
àla via principal.

Lauradùr me sagher.
Chièтt me i bèe
tra la tripa e la pìpa:
ma 'l mérit
pussé gross
l'era quèl de véss
i Goss.
Sarà stài l'acqua di puss,
sarà stai l'aria de Lod,
fàtu sta
che gh'havéven el coll
rustegh
e bell gross.

I fitàul vegnud
per el mercàd
lassèven i cavaì
e i su strass
in di usterìi,
in di alberghi,
in di stalàss,
in di traturìi:
l'albergo déla Curuna
cunt vott stanss
e l'acqua colda
e un pu' de sìmes;
l'albergo del Gall
in dùe el camerér
el parlèva francès;
l'albergo de Sant Giorgg,
profument de salàm;
la traturia déla Speranssa
cunt un bicér di vin
nustràn;
la bùna taùla del Milani
(e de lì
a te vegnévet fora pu);
l'usteria di Serv
una volta scunduda
là in fund
quasi sul Lamber;
la Crusèta
per setàss giù
quand i gamb
a ieren quei di gamber;
la Rosa, tra un burdeléri
de gent
de tuti i rass;
el Puss,
cunt stì bicerón
de fa diventà russ
el pirutòn
in mes àla fàcia de sumia;
el Cantinòn,
per 'nda a càcia
d'un piatìn furb;
el Demetrio
su quater meter quadràd
de vera amicissia.
Oh riòn di Goss!
bèi temp indré
dàla Palvesina al Casarin,
dal Burgh di Ratt al Sangregòri:
la parola l'era vangéli
vèrt in su l'altar!

Don Cesare Amelli

Padre Raffaele Pavesi ci scrive dalla Thailandia

"La mia vita tra gli ultimi"

Cari amici, sto tornando come ogni venerdì sera da Phrae, luogo del mio nuovo incarico missionario con i bambini e i ragazzi diversamente abili del "Centro San Giuseppe consolatore" (nella foto), alla parrocchia di Ngao (Lampang), dove aiuto il sabato e la domenica. Ho trovato in macchina una cassetta del Gen Rosso, "Se siamo uniti", e sono contento di ascoltare un po' di musica italiana (solo sulle macchine dei missionari si possono ancora trovare autoradio con i mangiacassette!!). Ben presto scopro con gioia che sono tutti canti che mi piacciono, canti che cantavo durante la mia adolescenza e giovinezza; sono i canti con cui ho imparato a suonare la chitarra, che mi aiutavano a pregare e anche ad andare a Messa. Qualche canto di questo album (insuperato anche dal punto di vista musicale) mi fa piangere, perché tocca delle corde a cui sono molto sensibile. Se piango è perché ci credo a queste parole: questi canti dicono qualcosa anche di me, del motivo per cui sono missionario del Pime (Pontificio istituto missioni estere ndr) in Thailandia tra i non cristiani.

"Se siamo uniti, Dio è tra noi, e questo vale…". Come sono vere le parole di questo canto, e mentre lo risento mi accorgo che sto cercando di viverlo, ma anche di quante fatiche ho fatto in questi anni di ministero e di missione per metterlo in pratica…Aiutaci, o Signore!

Mentre ascolto e canto questi canti, ritorno con la memoria a una parola e a un'immagine di questi giorni. La parola è dello zio di una ragazza, ospite al nostro Centro. Questo zio è venuto con la moglie a prendere la ragazza, dopo tante ore di macchina. Dice: "Se non amaste questi ragazzi, questo Centro non sarebbe neanche aperto". E' vero, non è facile, quando parla questa ragazza bisogna farsi ripetere le cose tre volte, e c'è ancora il rischio di non capire, perché sbiascica le parole e non riesce a produrre alcun suoni. Senza amore non ce la faremmo a rimanere né io né Elena, la volontaria laica che ha lasciato casa e lavoro per venire ad aiutarci a Phrae per 5 anni. Ma non è un amore qualsiasi, è l'amore di Dio!

L'immagine che mi ritorna alla mente viene dalla visita a domicilio dei disabili, a cui mi sono unito anch'io con il fisioterapista An e la "zia" Nan, che lavora al Centro da più di 15 anni. In questi giorni abbiamo incontrato tre ragazze dai 9 ai 20 anni, tutte disabili gravi, con problemi alle gambe, alla braccia, con ritardo o impossibilità a comunicare. Mentre vedo gli esercizi fatti con amore e perizia alle ragazze dal fisioterapista, e vedo i loro sorrisi e le loro lacrime di dolore, e le mamme e le nonne e anche un papà a loro fianco con amore, penso: "Ma questo è proprio un lavoro di Dio!". Che lo sappiano o non lo sappiano (credo ne abbiano almeno un presentimento, o forse anche una consapevolezza, inespressa ma fiera, che non cambierebbero con nessun altro lavoro al mondo), questo servizio di non cristiani e cristiani del Centro a non cristiani disabili, sparsi nelle campagne e sulle colline nella periferia della provincia di Phrae, è davvero un'opera di Dio. E' la volontà di Dio, che diventa ogni giorno mani e braccia e gambe e corpo.

Se siamo uniti, Dio è tra noi, e questo vale, questo vale…questo vale più di ogni tesoro. Con tanto affetto,

Padre Raffaele Pavesi

Il Centro

Nel 1995 a Phrae, cittadina nel Nord della Thailandia, per iniziativa di alcuni volontari dell'Alp (Associazione laici del Pime) in collaborazione con la missione locale, è sorto il "Centro educativo St Joseph" per disabili. La scelta di lavorare con e per i disabili è nata dal desiderio di condividere nella quotidianità un tratto di strada insieme con chi, nella società thailandese, è ingiustamente privato della propria dignità e libertà. Segno di una gratuità che si fa speranza per un ritorno fiducioso e pieno alla vita L'obiettivo principale del progetto è quello di sensibilizzare e favorire l'inserimento del disabile all'interno della società, attraverso programmi educativi mirati per gruppi di età, sedute quotidiane di fisioterapia, apprendimento di una professione per operare in vari settori istituzionali. Il Centro suddivide il lavoro in tre ambiti: bambini, giovani-adulti, riabilitazione esterna. Alla Fondazione Pime è stato chiesto un contributo di 32.850 euro per tre anni di attività. Chiunque può dare il proprio contributo specificando Progetto K475-padre Raffaele Pavesi-Phrae; conto corrente postale numero 39208202; conto corrente bancario: Credito Valtellinese sede di Milano - San Fedele, Iban IT 11 W 05216 01630 000000005733 BIC BPCVIT2S intestato a Fondazione Pime Onlus, Via Mosè Bianchi, 94; 20149 Milano.

Ragazzi volontari in Georgia

"Accolti a braccia aperte"

Dove andiamo quest'estate in vacanza? Al mare? In montagna? A visitare una capitale europea? No, nella Georgia Caucasica.

Un progetto di Caritas proposto ai giovani per fare del volontariato in giro per il mondo...Così 10 giovani di Melegnano e dintorni (nella foto), accompagnati da suor Elena e don Daniele, hanno deciso di partire. Quasi 20 giorni in due villaggi del sud, Valè ed Arali, lavorando con i bambini, conoscendo tradizioni diverse, lasciandosi stupire. Lì ci siamo sentiti accolti a braccia aperte, abbiamo imparato ad adattarci ed a comunicare nonostante il problema della lingua.

Ed ora, dopo quasi un mese dal ritorno, che cosa ci siamo portati a casa? Un nuovo modo di essere volontari nel nostro quotidiano, di interpretare realtà differenti, di vivere la fede. Ma adesso inizia il lavoro più difficile: trasformare quello che abbiamo vissuto ed imparato in qualcosa di concreto. Ecco perché diventa così importante per noi continuare il progetto iniziato in Georgia e poter raccontare la nostra esperienza tramite incontri e iniziative sia a Melegnano che nella Diocesi.

I 12 cantieristi: Daniele, Elena, Eleonora, Francesca, Francesco, Giacomo, Marco, Marta, Paola, Pietro, Sara.

Le tante attività di Carolina De Bernardi

L'angelo della Scuola Sociale

Quella che vi presento è la storia di una volontaria che dedica il suo tempo agli altri, operando nella segretaria della Scuola sociale-Accademia delle arti di via Marconi.

In passato ho raccontato l'affascinante mondo del volontariato melegnanese presentando tre splendide donne: guida il gruppo Alda Pasta, responsabile del Centro anziani del castello Mediceo e del Coro delle mondine, che trascorre i pomeriggi regalando musica e danze agli anziani. Ho raccontato poi di Barbara Vola, volontaria della Croce Bianca, cui dedica il suo tempo impegnata al centralino per poi salire in direzione ed assistere nel disbrigo delle pratiche di segretaria la presidente Valeria Zanini e il comandante Alberto Donini. Ho parlato infine di Teresa Rusca: dopo una vita di lavoro a Milano, è stata donatrice dell'Avis dove, concluso il suo percorso con la medaglia d'oro, si rende ancora disponibile per diversi servizi. Chiudo il quadrilatero del volontariato melegnanese con Carolina De Bernardi, che fa parte del consiglio direttivo della Scuola sociale-Accademia delle arti, dove è di grande supporto e sostegno al presidente Giuseppe Beccarini e al direttore artistico Luigi Generani (con lei nella foto) nell'organizzazione di mostre ed eventi. Sorridente e accogliente, sempre puntuale, solitamente arriva alla Scuola Sociale attorno alle 15, quando inizia la sua giornata rispondendo alle telefonate, tenendo contatti con le varie realtà locali, lavorando sul pc e coordinando le svariate attività dell'ateneo. In diverse occasioni, in sinergia con il direttivo dell'Accademia ed i rappresentanti delle istituzioni, interviene durante i vernissage di presentazione al pubblico dei tanti eventi promossi. Non fa infine mancare il suo contributo alle attività che la Scuola svolge con le altre realtà locali.

Alla fine di questa piccola storia colgo l'occasione per raccontare un bellissimo personaggio che doverosamente metto in compagnia delle nostre splendide volontarie. E' Piero Zaliani il fortunato signore! Ricco di modestia, disponibile e premuroso verso il prossimo, dedica il suo tempo all'Asilo sociale curando con maestria e passione i giardini che circondano la splendida palazzina liberty. Il taglio puntuale dell'erba, incluse le siepi perfettamente allineate che ornano la via De Bustis, la sistemazione delle aiuole, i fiori, le piante e l'aspetto creativo e fantasioso di tutto il giardino della Scuola fanno parte della sua quotidianità.

Nilo Iommi

Macellaio storico e numero 2 dei commercianti

Le passioni di Ghianda

L'incontro con Giovanni Ghianda nella sua macelleria in via Veneto è una lunga carrellata di ricordi. Sordio, poi Casalmaiocco, un piccolo paese a pochi chilometri da Melegnano, l'amore per la terra dove sin da bambino, circondato dall'affetto dei genitori, sviluppa il grande amore per la carne. Appena tredicenne, compiuti gli obblighi scolastici, si appassiona all'attività di macellaio, un mondo profondamente legato alla terra e agli animali.

La sua storia si snoda tra Sordio e la cascina Bernarda a Vizzolo, dove con il fratello Pierangelo avvia un allevamento di bovini destinati a finire sulle nostre tavole: nelle sue parole il primo grazie è proprio per il fratello, che in breve tempo diventa un punto di riferimento per la gestione dell'allevamento di famiglia. Dopo il matrimonio con Maria, poi, Gianni inizia la sua avventura a Melegnano: sin da subito i due sposini sono affascinati da via Veneto a nord della città, dove è in costruzione un bel fabbricato confinante con un maxi-parcheggio e il super-condominio in piazza Piemonte. L'apertura ufficiale della macelleria è datata fine 1971: sono gli anni in cui, grazie anche alla cortesia della signora Maria, prendono il via le prime consegne alle trattorie e ai ristoranti del territorio. Così sino ai nostri giorni quando, convinti dall'ottima qualità del prodotto e dalla calda accoglienza dei titolari, la macelleria a nord di Melegnano ha visto sempre più aumentare i propri clienti. "Il segreto delle mie carni? Sono naturali, ecco perché piacciono tanto - confida -. E poi c'è mia moglie Maria, con la qualche vivo in armonia da una vita. E' proprio con lei che voglio ringraziare tutti i nostri affezionati clienti".

Il tempo, intanto, vola via inesorabile: e così vengono al mondo una dopo l'altra Romina e Melissa, oggi felicemente sposate, che regalano ai coniugi Ghianda la felicità di quattro nipotini, Tommaso, Simone, Letizia e Mattia (nella foto con il nonno).

Ma nella vita del nostro protagonista ha giocato un ruolo di primo piano anche l'impegno nell'Unione del commercio, a favore della quale ha contribuito all'organizzazione di appositi eventi e congressi tutti incentrati sullo sviluppo dell'attività. "Da sempre mi trovo molto bene all'interno dell'Unione, di cui attualmente ricopre il ruolo di vicepresidente - confida -. Un futuro da presidente? Certo che mi piacerebbe, ma non ho abbastanza tempo".

Ni. Io.

Per la pubblicità
"Il Melegnanese"
Rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667
– –
SERGIO SCOLARI
Tel. 339.5710790
– –
MARINA DORDONI
Tel. 349.6425730

Funerali, cremazioni, marmi, addobbi, matrimoni
Melegnano via Emilia 55,
via Veneto 44, p.zza Garibaldi 5,
Semplicemente
l'impresa più antica...
029834237
ARENZI
Onoranze Funebri
Servizio
diurno e notturno

ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Landriano, Vidigulfo, Siziano, Chignolo Po
Peschiera B., Vill. Mombretto, Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Pantigliate, Mediglia, Opera
Casalpusterlengo, S. Colombano al L., Codogno, Maleo
Unici in zona - Convenzionati con i Comuni di Milano e Lodi
per Funerali Trasporti Cremazioni

In pensione dopo oltre mezzo secolo

E' il 31 luglio, mancano pochi minuti alle 19: si sta per abbassare per sempre la saracinesca della bottega di piazza Garibaldi gestita dai barbieri Annibale Follini e Antonio Visigalli che, in tanti anni di presenza nel cuore della città, è diventata un imperdibile punto di riferimento per migliaia di melegnanesi. Si spiega così il brindisi in onore dei due storici barbieri che, dopo ben 54 anni di attività, sono pronti a godersi la meritata pensione.

Sempre sulla cresta dell'onda

Roberto Florindi protagonista alla nuotata eco-storica del Conero. "Già dagli iscritti si era capito che, rispetto alle passate edizioni, il livello sarebbe stato molto alto – racconta al "Melegnanese", di cui è uno storico collaboratore -. Partire alle 6.17, in un mare meraviglioso, con una splendida alba, è stato davvero memorabile. Ho faticato parecchio nella prima parte: quando il canoista mi ha detto che eravamo solo a metà gara, per un attimo ha avuto la tentazione di ritirarmi. Poi mi sono detto: no, dai, anche ultimo....ma arrivo. Da lì ho iniziato a spingere e ho percorso gli ultimi 8 chilometri molto meglio dei primi. Negli ultimi 2 ho ripreso un paio di nuotatori davanti e, nonostante la stanchezza, il passo era parecchio buono. Moltissime meduse, quasi tutte schivate (alcune giganti), tranne l'ultima sul braccio a 500 metri dall'arrivo. Mi sono dovuto far medicare, il male era atroce: ho chiuso 18esimo con il tempo di 4h52': bella esperienza, mare caraibico".

55 anni insieme

Bruno Buccetti e la moglie Maria festeggiano i 55 anni di matrimonio. I figli, i nipoti, i parenti e gli amici tutti si stringono ai coniugi in questo momento di grande gioia.

Sposi da 65 anni

Auguri ai coniugi Galliani da parenti e amici.

Fiori d'arancio

Il 5 settembre Elena Chiarion e Fabio Sara hanno coronato il loro sogno d'amore. Tanti auguri agli sposi da parenti ed amici, che si stringono a loro in questo momento di immensa gioia.

Sono da record i delfini dal cuore d'oro

E' martedì 1 settembre, mancano pochi minuti alle 8: i "magnifici quattro" hanno appena completato la traversata del Mar Tirreno con un tempo record. Sono infatti in anticipo di almeno nove ore rispetto ai tempi inizialmente previsti. Loro sono Clemente Manzo, Walter D'Angelo, Maurizio Mauri e Marco Martinetto: alternando i turni di nuoto ogni due ore, hanno attraversato il mar Tirreno per un totale di 170-180 chilometri percorsi senza sosta in due giorni e due notti. Durante la traversata i "magnifici quattro" hanno in particolare percorso il santuario dei cetacei tra la Toscana e la Sardegna del nord. "Ecco perché - confida il melegnanese Clemente Manzo - abbiamo nuotato a pochi metri da tre balene, alcuni delfini e persino un paio di piccoli squali". L'iniziativa denominata "Swimmers for charity" ha tra l'altro un importante risvolto di natura sociale. "In stretta sinergia con la Croce rossa, abbiamo avviato una raccolta fondi a favore di 42 bimbi malati in attesa del trapianto all'ospedale Gaslini di Genova - conferma Manzo -. A fine settembre faremo dunque tappa nel capoluogo ligure per portar loro i fondi raccolti: solo allora potremo dire di aver portato a termine la nostra impresa". E' possibile effettuare le donazioni sul conto corrente bancario intestato a Milano nuoto master A.s.d., l'Iban è IT 22 K 05584 33030 000000001496, la causale "Swimmers for charity".

Il guru Marco Bianchi superstar a Melegnano

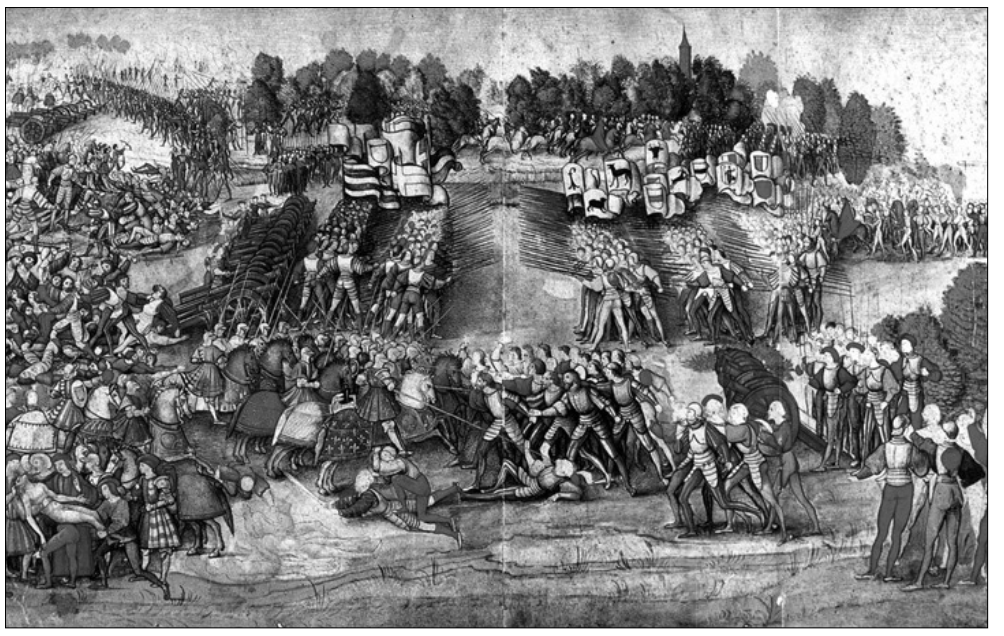
Tutto esaurito in castello per l'evento organizzato dal Rotary club di Melegnano che, in occasione di Expo 2015 "Nutrire il pianeta", ha promosso un convegno dedicato all'alimentazione come strumento di salute e benessere, utile per contrastare le malattie del nostro tempo (diabete, obesità, disturbi cardiovascolari, tumori). Quali sono i cibi che ci aiutano a stare bene e quali invece quelli da evitare? A tutte queste domande ha risposto l'esperto dell'alimentazione Marco Bianchi. Divulgatore e consulente scientifico per la Fondazione Umberto Veronesi, con la quale promuove le regole della buona alimentazione attraverso consigli gastronomici che aiutano a restare in salute e a prevenire le patologie più comuni, all'attività scientifica Marco Bianchi affianca quella didattica e di formazione in scuole ed enti privati e pubblici. "Cuoco" per vocazione, è molto attivo sui social, tiene corsi di cucina nelle principali città italiane, è consulente scientifico per alcune riviste ed ospite fisso in svariati programmi televisivi, tra cui *Geo & Geo*, *Detto Fatto* e *La Prova del Cuoco* (in cui dal 2014 ha un suo spazio dedicato, "La cucina della Salute"). Ma al suo attivo ha anche numerse pubblicazioni.

Un tuffo in... bicicletta

Sono le 18.30 di lunedì 31 agosto, la stagione della piscina estiva in largo Crocetta sta per chiudere i battenti: come ormai da tradizione che si ripete ogni anno, i bagnini si lanciano in acqua…in sella ad una bicicletta.

ONORANZE FUNEBRI
Belloni
MELEGNANO: via G. Dezza n. 47
VIZZOLO P.: via Lombardia n. 9/11
- TEL. 02.9831945 -
AUTORIZZAZIONE NORMATIVA REGIONALE n. 02/Reg.
Funerali completi con personale Necroforo qualificato, Applicazione Tariffe Comunali, Pratiche per Cremazioni ed affido ceneri, Domiciliazione salme Ospedali, Case di Riposo in tutta la regione.

Lavorazione Marmi Graniti
REDEMAGNI marmi
Monumenti Edilizia Cimiteriale
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43
Telef. 02.90.64.281



In questi giorni le commemorazioni della battaglia

Melegnano nella storia

"Ciò che facciamo in vita, riecheggia nell'eternità!". La frase di Russell Crowe nel film "Il Gladiatore" vale anche per la nostra amata città? Si, perché da 500 anni il nome di Melegnano riecheggia nei libri di storia europei: pensate a quanti studenti di diverse nazioni vi si sono imbattuti!

Nel settembre del 1515 sulla piana di Zivido si scontrarono due eserciti: da una parte il re francese Francesco I ambiva a ripristinare il controllo franco sul ducato di Milano; dall'altra invece, in chiave pro impero, c'era un esercito svizzero fermamente deciso a frustrarne le ambizioni.

Il retroscena politico

Su quel campo non si scontrarono solo due eserciti, ma due visioni antitetiche sull'Europa del futuro: con la conquista del ricco ducato milanese, il sovrano francese non voleva tanto arricchire con un'altra "gemma" la sua corona, ma soprattutto frapporre un serio ostacolo alla presenza imperiale nel nord Italia. Il ducato era infatti parte del Sacro Romano Impero retto all'epoca da Carlo V, che intendeva ripristinare la sua autorità anche nella nostra penisola. Un sovrano perseguiva quindi l'antico, potente, sogno nato nella notte di Natale dell'800 d.C., quando Papa Leone III cinse d'alloro imperiale la testa di Carlo Magno. Da allora chiunque fu chiamato al soglio imperiale cercò sempre di restaurare l'unità europea, così che la sfera temporale avesse la stessa estensione di quella spirituale. Francesco I, invece, intendeva proseguire la politica del padre Luigi XII, che era finalizzata alla supremazia del Regno di Francia quale cardine dell'ordine europeo.

La partita militare

Sul campo di Marignano si scontrarono anche due diverse tradizioni militari: da un lato, coadiuvata dalla neonata ma già tecnicamente avanzata artiglieria, la cavalleria francese che traeva il proprio onore dalle "chanson de geste" di Orlando e dei suoi paladini; dall'altro gli svizzeri incarnavano il meglio della gloriosa fanteria europea, che affondava le sue radici nell'antichità classica della falange tebana, spartana, macedone e naturalmente romana. Il nome "Battaglia dei Giganti" fu coniato dal capitano Gian Giacomo Trivulzio, comandante italiano a servizio del re di Francia, che all'epoca aveva compiuto 75 anni e combattuto ben 18 battaglie campali. Di fronte all'ardimento, alla tenacia e alla sovrumana forza di volontà che infiammava i soldati di entrambi gli schieramenti, però, non potè che derubricare le sue esperienze precedenti a "giochi di ragazzi". Come sappiamo il risultato arrise alle forze francesi: si spiega così lo stop della presenza imperiale in Italia e il ritiro dello Stato elvetico dallo scacchiere internazionale. La netta sconfitta della potente falange svizzera, infatti, fu tale da indurre la Confederazione a sancire la propria neutralità nei confronti degli altri Stati europei.

La battaglia 500 anni dopo

E' davvero commovente la considerazione di cui è oggetto la nostra città che, forgiata da una memoria condivisa e precedente ogni relazione diplomatica moderna, va ben al di là delle normali relazioni tra Stati sovrani. È la Storia che ci parla: conosciamola, amiamola e rispettiamola; dall'antico sangue versato possono nascere legami di rispetto, collaborazione e amicizia.

Fabio Girompini

L'epico scontro tra storia e curiosità

A chi voglia approfondire l'argomento, segnalo alcuni dei moltissimi siti che ne parlano, spaziando dalla storia dello scontro alla descrizione dei protagonisti e dei luoghi della battaglia, alle numerose immagini d'arte, sino alle musiche ad essa dedicate e persino a un videogioco.

Descrizione della battaglia: Basta andare su Google, digitare "Battaglia di Marignano" e compaiono numerosi link utili: il primo che si incontra è Wikipedia dove si trova una breve descrizione dello scontro, mentre per un resoconto più dettagliato si può consultare melegnano.net. Dal punto di vista della Svizzera, il commento della battaglia si trova sul sito della Fondazione "Pro Marignano". Opinioni discordi sulle conseguenze dello scontro si trovano sul sito (sempre svizzero) La battaglia di Marignano divide - Swissinfo. Un'ulteriore descrizione (sempre sul fronte svizzero) si trova nel link Marignano, battaglia di - Historisches Lexikon der Schweiz (dizionario storico della Svizzera). Da non perdere la descrizione della battaglia e dei luoghi dove si è combattuta elaborata dall'Associazione culturale Zivido (aczivido.net). Nel sito basta cliccare sull'icona Zivido.

Biografie dei protagonisti: I principali protagonisti dello scontro Massimiliano Sforza duca di Milano, Francesco I re di Francia, Gian Giacomo Trivulzio condottiero al suo servizio, Bartolomeo d'Alviano condottiero dei veneziani, il cardinale Matteo Schiner comandante supremo degli svizzeri e Zwingli, cappellano al seguito degli svizzeri che diventò poi uno dei capi della Riforma protestante, sono tutti reperibili su Wikipedia (tranne il cardinale Schiner) e sul sito dell'Associazione culturale Zivido (aczivido.net sull'icona Zivido), tranne Bartolomeo d'Alviano.

Le opere d'arte sull'epico scontro: Molti artisti si sono ispirati alla battaglia di Marignano (vedi su Google: Marignan immagini), ma mi limito a citare le opere più conosciute. Quella forse più nota è un bassorilievo sulla tomba di Francesco I nella chiesa di Saint Denis a Parigi; il link è piuttosto lungo, ma credo vi sia la riproduzione più leggibile: marignan2015.univ-tours.fr/laffrontement-proprement-dit-strategie-et-deroulement. Nel castello di Versailles è conservato un quadro del pittore Alexandre-Évariste Fragonard al link fr.muzeo.com/artiste/fragonard-alexandre-evariste. Nella sala delle armi del Museo nazionale di Zurigo è invece possibile ammirare un affresco dello svizzero Ferdinand Hodler, "Ritirata di Marignano": su Google ferdinand hodler rückzug von marignano immagini.

Le musiche: Clément Janequin, famoso compositore francese (vedi in Wikipedia), creò nel 1515 e pubblicò nel 1528 "La bataille de Marignan", ricca di suoni onomatopeici che riproducono quelli della battaglia, compresi gli squilli di tromba, le cannonate e le grida dei feriti. Su You Tube La Guerre by Janequin 2008 Prom oppure Clément Janequin, La bataille.

Jean Daetwyler (1907-1994, vedi Wikipedia) fu un compositore svizzero che nel 1938 scrisse Marignan in memoria dell'impegno dei vallesani nella battaglia accanto agli altri mercenari svizzeri. E' una marcia militare, poi adottata tra gli inni ufficiali del cantone Vallese: Su You Tube Marignan Swiss military march, Marignan marche militaire Suisse oppure Fête Dieu à Vouvry - hymne Valaisan "Marignan".wmv.

Un gruppo rock ticinese sta infine preparando un disco sulla battaglia. Nel sito www.lonesome-south.com è presente il link del video con una brevissima anteprima del disco e il resoconto di un recente sopralluogo sui luoghi dello scontro a Zivido e Mezzano.

Videogioco: La battaglia di Marignano compare anche in un curioso videogioco, credo non più in commercio, ma comunque visionabile su You Tube (in due parti) digitando Medieval 2 Total War Bataille de Marignan (1) e Medieval 2 Total War Bataille De Marignan (2). Contiene gravi incongruenze e inesattezze anche ridicole (eserciti di cloni, paesaggio collinare con conifere!!, musiche improprie e via discorrendo), ma ha il pregio di non essere noioso e di dare un'idea del gran numero di combattenti e della violenza dello scontro.

Commemorazioni dei francesi: Su You Tube, cliccando Marignan - Histoire d'une célébration, in recentissimi filmati di qualità sono visibili in vari episodi le celebrazioni e le commemorazioni promosse in Francia proprio in occasione del cinquecentenario. Sempre su You Tube, infine, è presente un'altra commemorazione cliccando su Marignan au Clos Lucé.

Commemorazioni degli svizzeri: Non ho trovato resoconti di commemorazioni in Svizzera della battaglia, ma è da rilevare che gli elvetici hanno organizzato la grande cerimonia tenutasi pochi giorni fa a Zivido grazie alla Fondazione Pro Marignano (www.marignano1515.ch), che ha avuto anche il grande merito dei recenti restauri della cappella ossario di Mezzano. Ma ritengo utile anche prendere visione dei diversi siti svizzeri che polemizzano con l'inizio della neutralità elvetica successiva alla sconfitta di Marignano (digitare su Google La neutralité suisse n'est pas née à Marignan).

Vincenzo Caminada

Codice a barre

TV, cibo e ...

Tranquilli, nessuna ricetta, dosi o tempi di cottura: semplicemente qualche considerazione sul fenomeno della cucina che da qualche anno sta imperversando sui media, soprattutto in TV.

Ricordate la lotteria Italia? Bene, una volta i biglietti vincenti erano abbinati alle canzonette; ora, invece, fanno coppia con fettuccine, polpette, cannelloni e brasati. In ogni momento della giornata ci sono decine di canali che mandano in onda programmi dedicati al cibo, sia esso tradizionale, esotico, vegetariano, vegano e chi più ne ha più ne metta. A tutto questo vanno aggiunti corsi di cucina, rubriche e presentazione di libri.

Chi la fa da padrone sono però le "sfide/reality show" tra aspiranti chef. Giovani ragazze e ragazzi danno vita a vere e proprie competizioni usando abilmente e con disinvoltura mestoli, casseruole, fornelli, coltelli e pentole di ogni misura. Tutto ciò avviene sotto la supervisione di cuochi, più o meno famosi, che sono i veri protagonisti di questi show, la cui popolarità li ha portati a essere delle vere e proprie star, contese a fior di milioni dalle emittenti televisive, al pari di attori, cantanti o calciatori. Alcuni di questi chef hanno pure l'aspetto fisico da superstar il che, oltre a non guastare, contribuisce a far salire i loro compensi.

Mi è capitato di vedere un famoso programma di cucina con aspiranti giovani cuochi che si sfidavano tra loro nel preparare piatti sotto lo sguardo attento di uno di questi "divi". Sono rimasto esterrefatto: la "star" di turno, cui spettava di giudicare le loro preparazioni culinarie, si è messo a sbraitare a voce alta coprendo d'insulti impronunciabili il povero malcapitato al quale era scappato un pizzico di sale in più. Poi, come se non bastasse, ha pure lanciato piatto e relativo contenuto.

Mi dicono che queste "sceneggiate" sono abbastanza frequenti in queste trasmissioni e che qualche concorrente è pure scoppiato a piangere. Non vorrei che questi comportamenti siano il frutto di un copione ben studiato a tavolino per catturare lo spettatore: se così fosse, saremmo davvero alla frutta (tanto per restare in tema). Questi comportamenti, che ritengo di cattivo gusto, faranno anche salire l'audience ma sono, senza dubbio, un brutto esempio per quei giovani aspiranti chef che si apprestano a lavorare nel campo della ristorazione dove educazione e gentilezza sono elementi basilari, oltre a saper cucinare naturalmente. I "divi" che si comportano così dovrebbero darsi una calmata e, mia personalissima opinione, seguire a loro volta un corso di buone maniere, ricordando che un grande cuoco dovrebbe essere, soprattutto, una persona moderata e raffinata: tipo Gualtiero Marchesi, tanto per fare un nome. Buon appetito.

Brütt & Bòn

prink
CARTUCCE
E
CONSUMABILI
Per STAMPANTI
MELEGNANO - Via Zuavi, 6/8
Tel. 02 36762340
paginadopopagina@yahoo.it

Venerdì il via alla mostra dell'Atelier Diblu

Il castello si colora di emozioni

Atelier Diblu sbarca a Melegnano, tutto pronto per la mostra in castello.

Venerdì 25 settembre, a partire dalle 18 nel maniero simbolo di Melegnano, sarà inaugurata la mostra "Outsider Express. Atelier Diblu opere 2013-2015", che si protrarrà poi sino a domenica 4 ottobre. "Atelier del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera di Melegnano, Diblu è un luogo di libera attività artistica, dove è possibile dar voce ai bisogni espressivi, dialogare con i linguaggi dell'arte, esplorare e sperimentare materiali e tecniche - chiarisce lo psichiatra Giorgio Bedoni, che del progetto è il responsabile -. Non è una scuola d'arte, ma un luogo per chi ama la libera pratica artistica, la conoscenza e la ricerca. Per chi vuole prendersi cura di sé attraverso l'esperienza del processo creativo".

Psichiatra dell'Azienda Ospedaliera di Melegnano, che sostiene attivamente il progetto, da diversi anni Giorgio Bedoni insegna "Teoria e pratica della terapeutica artistica" all'Accademia di Brera e collabora con i maggiori centri museali europei in questo campo dell'arte.

"Oggi l'Atelier Diblu è una realtà inserito nel circuito nazionale: in questi anni sono stati diversi gli inviti ricevuti dai vari centri europei, soprattutto tedeschi, per partecipare ad eventi espositivi - continua Bedoni -. L'atelier è un punto di riferimento per chi, da diversi approcci disciplinari, si interessa alle produzioni artistiche che vedono la luce nei luoghi di cura: dagli operatori dell'Azienda ospedaliera ai conduttori di atelier passando per gli studenti e tutte quelle figure che si occupano in Italia di arte e terapia e di Outsider Art".

Si spiega così l'importanza della mostra di Melegnano, la prima peraltro organizzata nella suggestiva location del castello Mediceo, che promette di assumere una dimensione di livello nazionale. Saranno una quindicina gli autori presenti alla mostra in città, che ci condurranno ad esplorare i loro mondi attraverso un'originale produzione artistica. Ecco perché quello di fine settembre è davvero un appuntamento da non perdere.

Farmacie di turno settembre 2015

Sabato	**19**	Comunale - Vizzolo
Domenica	**20**	Gelo - Dresano
8.30/12.30		*Giardino - Melegnano*
Lunedì	**21**	Comunale - Cerro L.
Martedì	**22**	Balocco - Melegnano
Mercoledì	**23**	Brusa - Colturano
Giovedì	**24**	Petrini - Melegnano
Venerdì	**25**	Verri - S. Zenone
Sabato	**26**	Giardino - Melegnano
Domenica	**27**	Carpiano s.n.c. - Carpiano
8.30/12.30		*Petrini - Melegnano*
Lunedì	**28**	Gelo - Dresano
Martedì	**29**	Verri - S. Zenone
Mercoledì	**30**	Comunale - Vizzolo

ottobre 2015

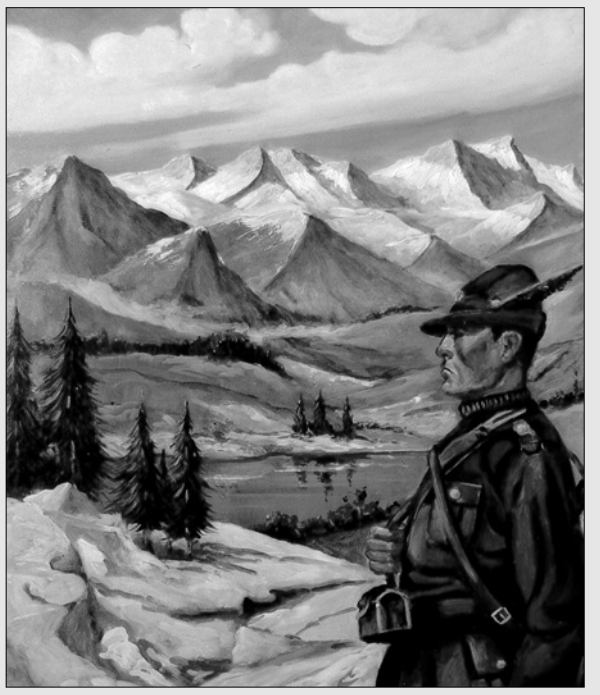
Giovedì	**1**	Dezza - Melegnano
Venerdì	**2**	Gelo - Dresano
Sabato	**3**	Gaspari - Cerro L.
Domenica	**4**	Comunale - Cerro L.
8.30/12.30		*Balocco - Melegnano*
Lunedì	**5**	Carpiano s.n.c. - Carpiano
Martedì	**6**	Balocco - Melegnano
Mercoledì	**7**	Giardino - Melegnano
Giovedì	**8**	Brusa - Colturano
Venerdì	**9**	Verri - S. Zenone
Sabato	**10**	Gelo - Dresano

Il melegnanese Mazzocchi protagonista

Nell'olimpo dei madonnari

La Pietà di Michelangelo ambientata a Parigi in ricordo della tragedia di Charlie Hebdo. C'è anche il melegnanese Tiberio Mazzocchi nell'olimpo dei madonnari: l'artista di via Zuavi conquista il festival internazionale del Mantovano. Nei giorni a cavallo di Ferragosto infatti, all'antichissima Fiera delle Grazie di Curtatone, Mazzocchi si è aggiudicato la medaglia d'argento nella categoria dei madonnari qualificati. Un successo che bissa quello di un paio d'anni fa quando, rappresentando un Gesù metropolitano che passeggia tra i palazzi di New York, l'artista di Melegnano aveva vinto il premio per la creatività. Quest'anno, invece, Mazzocchi ha voluto ricordare la tragedia parigina di Charlie Hebdo: nell'attentato dello scorso 7 gennaio dodici giornalisti della rivista satirica furono massacrati da un gruppo di terroristi. "Ecco perché ho ambientato la Pietà proprio nel cuore della capitale francese, con la torre Eiffel che ne domina imponente lo sfondo - racconta il madonnaro di Melegnano -. Dalle mani del Cristo, poi, cadono dei fogli con i nomi dei giornalisti vittime del sanguinoso attentato. Quanto al titolo del dipinto, riprendendo quello del primo numero del magazine dopo la strage, ho scelto "Tutto è perdonato". Sono contento soprattutto perché la giuria ha capito il senso profondo della mia opera tramite la quale, nel segno del perdono, ho inteso superare la contrapposizione tra i popoli e le religioni".

Cazzamali ancora sugli scudi



Un'opera litografica in dono al Comune di Cerro: è l'ultima fatica del noto pittore Antonio Cazzamali. "Di recente mi è stato chiesto di eseguire 170 litografie per un ente importante con un soggetto che rappresenti i confini d'Italia - sono le sue parole -. Dato l'amore che nutro per la mia Italia, ho quindi disegnato un finanziere con un volto duro e saggio che difende il confine nazionale".

10 settembre 1965 – 10 settembre 2015
50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO
di ROSANNA e FRANCESCO MARASCHI
Ci congratuliamo con voi per il vostro invidiabile traguardo. Auguri!
Giacomo e Genziana, Andrea con Donatella, Stefano con Elisa e la piccola Giulia.

Il club guidato da Marelli

Doppio evento per il Rotary

Due giorni intensi per il Rotary Club Milano Borromeo Brivio Sforza guidato quest'anno da Stefano Marelli. Nei giorni scorsi, infatti, sono stati accolti i rotariani del distretto 2241 Romania e Moldova appartenenti ai club di Sibiu e Sighişoara, che hanno fatto tappa in Italia per visitare l'Expo di Milano proprio con gli amici del Sudmilano. Ad organizzare l'incontro è stato il socio del RC Milano Brivio Sforza Marco Baratto che, con il suo omologo romeno Costin Tancu del RC Sibiu, è anche il coordinatore del Comitato Inter paese del Rotary Italia Romania. Si tratta del secondo incontro tra i rotariani del Milano Brivio Sforza e quelli di Sibiu: ed anche in questo caso è scaturito un importante servizio destinato al Sudmilano, stavolta a favore del reparto di pediatria dell'ospedale Predabissi di Vizzolo.

La mia 500

Ho una macchinina
Piccina piccina
La mia cinquecentina
E' assai carina.
Ha un piccolo volante
Davvero interessante;
Con i suoi fanalini
Fa sorridere i bambini.
Lei è beige, lucida e fiammante
Sembra proprio un bel diamante.
La mia 500 è un vero portento.

Piero
un affezionato lettore de 'il Melegnanese', residente a Fano (PU)

Tra i premiati anche il nostro Max Curti

È la grande Festa dello Sport

Foto Roberta Surdo

Il giardino all'italiana del castello Mediceo gremito come gli spalti di uno stadio festante ha fatto da cornice alla XVI edizione della Festa dello Sport di Melegnano. Ad aprire la tre giorni è stata come da tradizione la Stramelegnano, corsa prestigiosa in tutto il circondario che, con la presenza di 900 partecipanti, ha snodato per Melegnano un lungo serpentone di podisti. L'altro grande evento sportivo è stato il "Torneo della Solidarietà" giunto alla quinta edizione: organizzato da Inter club, Juventus club e Milan club di Melegnano, l'appuntamento ha visto impegnati gli esordienti di Melegnano calcio, Usom calcio e Sgb Giardino.

Sabato mattina un fresco temporale di fine estate ha relegato gli sportivi presenti sotto i portici del castello, ancora una volta protagonista della vita della nostra cittadina. Dopo la tempesta ecco l'arcobaleno di colori che solitamente popolano campi e pedane dei vari sport praticati, con le associazioni che sotto i loro gazebo hanno proposto i programmi delle varie discipline presenti.

Le esibizioni di sabato pomeriggio e della giornata di domenica hanno radunato gli sportivi e i curiosi, gli atleti e gli spettatori, ma soprattutto hanno dimostrato alla gente di Melegnano cos'è il movimento sportivo cittadino. Lo sport come aggregazione e focolare di amicizia, ma anche come puro divertimento. Tra i momenti indimenticabili il primo pomeriggio di domenica, quando la pedana gonfiabile della Virtus et Labor ha calamitato l'attenzione di atleti ed istruttori, simpatizzanti e dirigenti di ogni sport, che si sono esibiti in dilettantistici volteggi commentati come fosse la finale delle Olimpiadi. Tra musiche e balli, esibizioni e momenti di elevata concentrazione proposti dalle discipline orientali, si è giunti all'atto culminante delle premiazioni.

In un tripudio di applausi, il coordinatore della consulta delle Sport Stefano Surdo ed il vicesindaco Raffaela Caputo hanno premiato Filippo Caperdoni del judo club Ken Otani, la squadra under 22 della Pallacanestro Melegnano con l'allenatore Arturo Maggi, il gruppo della baby dance della società Gioacademy con l'istruttrice Giorgia Mion, il gruppo agonistico dell'Airone bianco di karate con il maestro Federico Sangiorgi, la Ginnastica Melegnano 75 con il presidente Sergio Vicardi, lo Sports club Melegnano con il presidente/atleta Giuliano Marcarini, la campionessa italiana Bianca Maraschi e la squadra promozionale della Virtus et Labor presieduta da Eleonora Sala, Massimiliano Curti dello Juventus Club di Melegnano, la prima squadra dell'Eagles Basket e l'istruttore Lorenzo Trovarelli ed infine Gaetano e Franco Marchesi con Massimo Carenzi della Melegnano Calcio. I presidenti di Juventus club Melegnano ed Inter club Melegnano hanno infine consegnato ai responsabili di Abio il ricavato del torneo della solidarietà. L'appuntamento è al prossimo anno per rendere questa bellissima festa sempre più entusiasmante.

Massimiliano Curti

Prese di mira la Pallacanestro Melegnano e la Virtus et Labor

Vandali senza scrupoli

Nell'assolato e caldissimo mese di agosto, probabilmente un colpo di calura estiva ha spinto dei ragazzi, a cui ogni epiteto sarebbe azzeccato per descriverne la latitante personalità, a devastare gran parte del patrimonio vestiario sportivo di una della società più conosciute in città: la Pallacanestro Melegnano. Avremmo voluto occupare questo prezioso spazio di cronaca sportiva lodando le gesta dei cestisti biancorossi, ma purtroppo il danno recato dall'insana furia dei teppisti ha imbrattato maglie e divise da gioco appartenenti al sodalizio presieduto da Luigi Novazzi. Durante la festa dello sport il presidente ed i dirigenti della società hanno cercato di sensibilizzare la cittadinanza a compiere un piccolo passo verso questo gruppo sportivo che rappresenterebbe un passo da gigante verso il ritorno alla normalità. Purtroppo la Pallacanestro Melegnano, alle prese nelle scorse stagioni con le carenze strutturali di un palestra datata ma soprattutto lasciata a se stessa per troppo tempo, ha l'incombenza di iniziare la stagione 2015-16 con l'obbligatoria ricostruzione di ciò che era prima della pazza estate calda il loro patrimonio di magazzino. Un'estate calda che non ha aiutato le menti bieche di sconsiderati personaggi che in una notte di mezza estate non hanno trovato di meglio che devastare del bene pubblico, ponendo degli ostacoli ai loro coetanei che il loro tempo lo impiegano attivamente nello sport e non lo sprecano della devastazione. Chiunque voglia aiutare la Pallacanestro Melegnano può contattare il presidente Luigi Novazzi o i dirigenti del sodalizio cestistico biancorosso presso la palestra di via Morvillo. Nei giorni scorsi poi, stavolta nella palestra in via Cadorna, i teppisti hanno danneggiato gli attrezzi della Virtus et Labor.

Arrivati alla palestra comunale dove sono soliti allenarsi, gli atleti della gloriosa socierà ginnica hanno dovuto fare i conti con la brutta sorpresa. In base a quanto raccontato dagli stessi dirigenti, la Virtus si è ritrovata in particolare il materasso squarciato e la sbarra scaraventata a terra, sebbene per fortuna non sia risultata rotta.

Massimiliano Curti

centro ginnastica medica

SERVIZIO DI PSICOLOGIA E DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

- visite specialistiche neuropsichiatria infantile
- valutazioni neuropsicologiche
- valutazioni psicologiche-cliniche
- valutazioni neuromotorie
- valutazioni della comunicazione
- interventi riabilitativi di logopedia e psicomotricità
- interventi di sostegno psicolgico al bambino e alla famiglia
- autorizzazione ad effettuare attività di prima certificazione diagnostica per disturbi dell'apprendimento valida ai fini scolastici secondo quanto previsto dalla Legge 170/2010

centro ginnastica medica
Vicolo Monastero 2 Melegnano Tel. 029833702
info@centroginnasticamedica.it www.centroginnasticamedica.it
dir. sanitario dott. Tarocchi autorizzazione Ussl n. 57

Ottimi piazzamenti per l'Atletica leggera ai nazionali

Grosseto chiama, Melegnano risponde

Tra venerdì 4 e domenica 6 settembre, allo stadio "Bruno Zecchini" di Grosseto, sono andati in scena i 18esimi campionati nazionali di atletica leggera. Tra i 1.250 partecipanti appartenenti a 102 società di 12 regioni diverse, l'Atletica Leggera Melegnano ha schierato, sotto la guida del presidente Andrea Caliendo, del tecnico Giuseppe Salerno e con la supervisione della team manager Mascia Bianco, ben 16 atleti qualificatisi durante le prove provinciali e regionali svoltesi in primavera e vantando tra le proprie fila ben 9 campioni provinciali.

In un clima di festa continua fuori e dentro la pista, l'Atletica leggera si è molto ben comportata posizionandosi 25esima nella speciale classifica delle società, conquistando ben 820 punti e portando a casa due bronzi (Diego Locatelli nel getto del peso cat. Amatori "A" maschile e Sara Gaboardi negli 80 piani cat. Cadetti femminile), due quarti posti, e altri ottimi piazzamenti assoluti. E così gli atleti di Melegnano sono stati tra i migliori dell'intera manifestazione in termini di media punti conquistati.

Unico rimpianto, se così si può dire, sono stati gli infortuni - fortunatamente non gravi - che hanno limitato la partecipazione ad alcune delle gare in programma; infortuni che non hanno peraltro impedito alla quasi totalità degli atleti di migliorare i propri risultati personali.

L'Atletica Melegnano è stata dunque rappresentata da Gaia Locatelli, Elisabetta Morini, Alessio Pisati, Elisa Zambelli, Federica Zambelli, Giulia Cracas, Martina Zampori, Sara Gaboardi, Andrea Mantovani, Stefano Forte, Giulia Papetti, Silvia Zaggia, Giuseppe Salerno, Diego Locatelli, Antonella Forina e Daniela Moretti.

L'Atletica leggera Melegnano vi dà appuntamento per il campionato nazionale CSI di corsa su strada che si svolgerà a Cologno Monzese il prossimo 25 ottobre e, per chi volesse entrare a far parte della squadra, tutti i lunedì, mercoledì e venerdì alla pista di atletica di Melegnano.

PARAFARMACIA SAN GIOVANNI
Dr.ssa E. Baraldo - Dr.ssa M. Pierotti S.n.c.

DAL 2008 CORTESIA E PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO
FARMACI DA BANCO - FITOTERAPIA - OMEOPATIA - ANALISI DEL CAPELLO e DELLA PELLE
DIETE PERSONALIZZATE, NOLEGGIO TIRALATTE PROFESSIONALE, HOLTER PRESSORIO
CRESCINA, FILLERINA, BIONIKE, URIAGE, NATURE'S, MUSTELA,
BABYGELLA, CHICCO, MEBBY, MAM, MEDELA, HIPP, MEDEL
parafarmacia.sg@libero.it -via Zuavi, 30 - Tel. 02/98.12.73.31 MELEGNANO